

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

BOLLETTINO D'INFORMAZIONI

Anno II - N. 1-2

Publicazione a cura del Servizio Studi Stampa e Propaganda, riservata ai Dirigenti, agli Uffici della Direzione Generale, agli Ispettorati ed alle Agenzie Generali

Gennaio -
Febbraio 1947

SOMMARIO

Premessa Pag. 2

PARTE PRIMA - Notiziario I. N. A. e Società Collegate.

A) Direzione Generale I. N. A.

- 1) Indirizzo programmatico generale con specifico immediato riferimento all'esercizio 1947 Pag. 3
- 2) Ordini di servizio » 6
- 3) Circolari » 13
- 4) Disposizioni e informazioni varie » 27

B) Agenzie Generali » 28

C) Società Collegate » 32

PARTE SECONDA - Disposizioni legislative e giurisprudenza.

Leggi e decreti Pag. 34

PARTE TERZA - Notizie varie.

A) Italia Pag. 42

B) Estero » 43

PARTE QUARTA - Bibliografia

A) Riviste Pag. 46

B) Annuari » 47



P R E M E S S A

Sospese, in conseguenza degli eventi bellici, tutte le nostre pubblicazioni, si può dire che dal 1943 fosse completamente venuto a mancare all'I.N.A. ogni organo di collegamento e di formazione professionale. Solo dal gennaio 1946, si cominciò a diramare questo « Bollettino » che tanto favorevole consenso ha riscosso sia nell'ambito della Direzione Generale, che presso le Agenzie Generali.

Col presente numero il « Bollettino » mentre — per comodità di redazione e di consultazione — sostituisce la stampa alla tiratura al ciclostile, lascia alla rivista « Assicurazioni » (che fra breve riprenderà le sue pubblicazioni) le rubriche di natura più strettamente teorica e dottrinale. Conserva però il suo più importante compito: quello di tenere più strettamente legati i numerosi componenti della nostra grande famiglia mediante la metodica comunicazione delle direttive, delle istruzioni, delle attività, delle notizie, in genere, che possono condurre al voluto potenziamento del nostro Istituto solo se tradotte in una efficace costante collaborazione di quanti danno la loro opera alla nostra comune fatica.

Il « Bollettino », continuando perciò ad avere normalmente una periodicità mensile, raccoglierà gli atti ufficiali di questa Direzione e delle Società collegate, riassumerà la legislazione italiana in materia assicurativa, illustrerà le più interessanti iniziative promosse al Centro e alla Periferia, risponderà ad eventuali quesiti, darà utili suggerimenti ai Funzionari, agli Agenti, ai Produttori.

Affinchè però esso possa adeguatamente rispondere a questa funzione, è necessario che Dirigenti, Ispettori ed Agenti Generali diano la loro volonterosa cooperazione al Servizio che ne cura la compilazione, inviandogli sistematicamente notizie, relazioni, studi e proposte.

Questa collaborazione sarà la migliore riprova che il « Bollettino » risponde ad una effettiva esigenza del nostro lavoro.

Il Direttore Generale
A. PUGGIONI.



PARTE PRIMA

Notiziario I. N. A. e Società collegate

A) Direzione Generale I. N. A.

1. - Indirizzo programmatico generale con specifico immediato riferimento all'esercizio 1947

Nella seduta del 12 febbraio il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'indirizzo programmatico che il Direttore Generale ha proposto venga seguito dall'Istituto a cominciare dall'esercizio in corso.

Ne riportiamo i punti essenziali:

L'I.N.A., non ha scopi di lucro: si veda infatti la sua impostazione Nittiana del 1942, si vedano gli atti parlamentari e si noti la ripartizione degli utili concessa agli assicurati. L'I.N.A. è invece essenzialmente uno strumento finanziario al servizio del Paese: le riserve tecniche vengono costituite col pubblico risparmio tipicamente vincolato a lungo termine (ed in ciò si differenzia dalla Banca) e consentono quindi impegni finanziari di lunga durata: questi debbono essere prevalentemente indirizzati al finanziamento di iniziative di pubblico interesse e secondo indirizzi che affianchino l'azione governativa, soprattutto oggi in cui è assolutamente dominante la indilazionabile ricostruzione del Paese.

Tra le iniziative conseguenziali prevale quella della costruzione di immobili per abitazioni private e parzialmente per usi industriali (cinematografi, negozi, uffici, ecc.).

L'importanza di tale iniziativa sta nella sua aderenza ad una fondamentale esigenza sociale e nella possibilità di adottare una formula di ammortamento demografico-finanziario aderente alla funzione previdenziale dell'I.N.A., per l'assegnazione delle case costruite.

Potenziati ed estesi debbono essere altresì i finanziamenti diretti ed indiretti di iniziative a carattere industriale soprattutto nei settori nazionalizzati.

Gli investimenti, comunque fatti, debbono, naturalmente, dare un rendimento medio netto non inferiore alla media degli impegni dell'I.N.A. verso i propri assicurati.

L'assicurazione sulla vita umana ha per l'I.N.A. una funzione prevalentemente (ma non esclusivamente) strumentale per alimentare e potenziare lo scopo essenzialmente finanziario dell'Ente.

Ha pure una funzione sociale indiscutibile: perciò, dovendosi escludere qualsiasi fine lucrativo, dovrà essere, a suo tempo, ripristinata ed estesa la norma della ripartizione degli utili agli assicurati.

La svalutazione monetaria ha determinato in questo settore una situazione caratterizzata:

a) dal fatto che le spese complessive — le quali di norma debbono risultare coperte con gli appositi margini addizionali (caricamenti) esplicitamente contenuti nei premi che vengono annualmente incassati in relazione al portafoglio esistente (cioè tanto dai contratti di nuova acquisizione, quanto da quelli acquisiti precedentemente ed ancora in vigore) — superano ora in misura notevole detti margini.

Vi sono, è vero, i cosiddetti margini impliciti (o caricamenti occulti) costituiti dall'utile di mortalità e sopravvivenza e dall'utile di sovrainteresse, ma essi costituiscono di norma gli utili di esercizio; ad ogni modo, però, essi non sono sufficienti, nella situazione attuale, a coprire l'aliquota di spese eccedente i margini esistenti sui premi;

b) dalla considerazione che, mentre le spese di acquisizione e d'incasso sono di norma tendenzialmente proporzionali all'importo dei premi di primo anno ed anni successivi incassati in ciascun esercizio, per contro le spese generali tendono a consolidarsi in un importo costante indipendentemente, da un certo momento in poi, dalla consistenza del portafoglio.

Più precisamente le spese di acquisizione e d'incasso sono prevalentemente in funzione dell'entità dei capitali assicurati o dei premi incassati, mentre le spese generali sono di norma piuttosto in funzione del numero dei contratti acquisiti e di quelli amministrati, tanto è vero

che la spesa unitaria effettiva di amministrazione permane praticamente immutata tanto per un contratto che assicuri un capitale di mille lire, quanto per un contratto che assicuri un milione di lire.

Da queste constatazioni scaturiscono alcune norme basilari d'indirizzo:

1) Le spese di acquisizione o d'incasso (esplicite ed implicite), contributi compresi, debbono normativamente essere contenute nei margini teorici di tariffa; gli organi di produzione debbono conseguire una equa automatica remunerazione, anche in fase di svalutazione monetaria, attraverso l'adeguamento del volume di ogni singolo contratto acquisito o amministrato alla svalutazione medesima. Ma poichè ad una rapida svalutazione della moneta non può seguire un congruo adeguamento nel volume degli affari se non con una progressione più o meno lenta, ma, in ogni caso, con effetto adeguativo differito, s'impone l'erogazione di contributi eccezionali a carattere contingente od a progressione decrescente nel tempo allo scopo di fornire i mezzi essenziali di sussistenza agli elementi produttori, per impedire il fatale sfaldamento di un fattore essenzialissimo della produzione.

Questo nostro intervento non solo non fu tempestivo, ma poichè non fu razionalmente ancorato alla produzione, non ha esercitato quella funzione dinamica della produzione stessa che pure era ed è un'esigenza di fondamentale importanza e costituisce norma tassativa di carattere, generale in ogni tempo e situazione.

Di qui la necessità di trasformare il sistema degli attuali contributi di organizzazione, per riportarli alla loro funzione dinamica, fissandoli quindi in funzione dell'entità della produzione ed in rapporto alla conservazione del portafoglio secondo classiche norme.

Occorre formalmente sottolineare che l'importo di tali contributi non può essere imputabile al bilancio di esercizio: essi infatti costituiscono qualcosa come la spesa per la ricostruzione di un impianto industriale danneggiato da eventi bellici, e quindi debbono intendersi prelevati dalle riserve patrimoniali ed ammortizzabili successivamente con i futuri utili di esercizio. E' questa l'interpretazione finanziaria più razionale, anche se sarà consigliabile, in prosieguo di tempo, di ricorrere ad un diverso accorgimento contabile.

Le spese generali di amministrazione tenderanno sicuramente ad elevarsi ancora, sia per effetto di ulteriori adeguamenti salariali, sia per effetto del passaggio in ruolo di 500 avventizi, sia ancora per effetto della revisione delle carriere in corso di studio e sia infine per la revisione della struttura organica dell'Amministrazione centrale dell'Ente. A colmare queste maggiori spese, la via da percorrere è quella dell'adeguamento della produzione alla svalutazione monetaria, impostato prevalentemente sull'adeguamento del capitale medio assicurato.

E' noto, poi, come le spese di acquisto, mentre sono contestualmente compensate col relativo caricamento di tariffa nelle forme a p. u., in quelle a p. a. invece sono pagate anticipatamente nel 1° anno di stipulazione di ogni singolo contratto dell'assicuratore all'organizzazione periferica, per essere poi ammortizzate dal contraente nel corso della durata contrattuale, salvo l'anticipato ricupero in caso di riscatto o riduzione della polizza, essendo il recupero delle spese stesse, per il caso di premorienza dell'assicurato, già previsto nella determinazione del premio.

Conseguentemente, la impresa assicuratrice diventa creditrice, verso il contraente delle polizze a p. a., della spesa di acquisizione così anticipata; per l'ammortamento di essa possono — a seconda delle circostanze e delle esigenze di bilancio — seguirsi diversi sistemi, ma è ovvio che il problema essenziale è sempre quello della propulsione e dello sviluppo della produzione e quindi del potenziamento della organizzazione periferica.

Ciò va affermato, senza peraltro voler trascurare l'apporto notevole che potrà dare e darà certamente l'utile di sovrainteresse derivante dagli investimenti patrimoniali. E ciò a prescindere dall'opportunità che la politica finanziaria dell'Istituto risulti sempre più aderente al fine istituzionale dell'Ente, inserendosi sempre più decisamente ed opportunamente nell'opera di ricostruzione del Paese.

2. - Ordini di servizio

N. 724 - 9 gennaio 1947.

Riferendomi all'ordine di Servizio n. 633 del 12 settembre 1944, confermo che, senza il mio visto o quello dei Vice Direttori Generali, l'Agenzia Postale e Telegrafica non è autorizzata ad accettare i telegrammi.

D'altra parte, stimo opportuno far rilevare che il costo dei telegrammi ha subito ulteriori aumenti e, pertanto è necessario che tale mezzo di comunicazione venga adoperato nei casi veramente urgenti e che il testo deve essere limitato al minor numero di parole.

N. 726 - 11 gennaio 1947.

Comunico che i Sigg. Dirigenti di Servizio potranno essere ricevuti di regola tutti i giorni dalle ore 8,30 alle 10, salvo preventivo appuntamento per altre ore, mentre i Sigg. Agenti Generali, nonché gli appartenenti all'organizzazione produttiva saranno ricevuti dalle ore 10 alle 12 di ogni giorno.

Avverto che, per brevità di tempo nella trattazione degli argomenti che vengono sottoposti dai Sigg. Agenti Generali e Produttori all'esame della Direzione Generale, è opportuno che gli argomenti stessi vengano riassunti in un breve appunto.

Dalle ore 13 alle ore 14 riceverò il personale che ne farà richiesta per il tramite della Segreteria Particolare.

N. 727 - 13 gennaio 1947.

Rendo noto che l'On.le Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 15 dicembre u. s., ha deliberato:

1) di bandire un concorso a 20 posti di Vice Applicato in prova (gr. VI - Categ. III) per il personale subalterno in ruolo fornito di titolo di studio; concorso da espletarsi con precedenza rispetto a quelli di cui alle lettere a) e b) del seguente n. 2);

2) di bandire un concorso:

a) a 420 posti di Vice Applicato (gr. VI - Categ. III) e di Vice Applicata tra gli avventizi forniti di titolo di studio non inferiore al diploma di scuola media di 1° grado;

b) a 80 posti di « Ausiliari » ed « Ausiliarie » (ruolo speciale) tra gli avventizi che non sono in possesso del titolo di studio di cui alla lettera a).

Detti concorsi si svolgeranno per titoli, con facoltà per la Commissione Giudicatrice di sottoporre ad esame i candidati ai concorsi di cui al n. 1) ed alla lettera a) del n. 2) qualora essi avranno riportato per i titoli la votazione minima di idoneità (12/20) senza peraltro avere raggiunto un punteggio pari a 14/20, nonchè i candidati che negli stessi concorsi avranno conseguito una uguale votazione, non inferiore ai 14/20, nel caso che i residui posti disponibili siano inferiori al numero dei candidati stessi;

3) di ammettere al concorso per il personale subalterno di cui al n. 1) i « pulitori avventizi » che siano in possesso del titolo di studio, senza peraltro stabilire per essi una precedenza nella graduatoria di anzianità rispetto ai vincitori del concorso di cui alla lettera a) del n. 2), che li precederanno nel ruolo:

4) di sistemare, con norme analoghe a quelle stabilite per i concorsi di cui alle lettere a) e b) del n. 2), il personale avventizio anziano;

La decorrenza del passaggio in ruolo di coloro che risulteranno vincitori è fissata al 1° gennaio 1947.

Le norme che regolano l'ammissione ai suddetti concorsi e lo svolgimento dei concorsi stessi risultano dai rispettivi bandi di cui si allega copia.

Gli avventizi che alla data del 31 dicembre 1946 hanno superato l'età di 50 anni, se uomini, e 45, se donne, e che, pertanto, sono esclusi dal concorso di cui al n. 2), potranno presentare domanda, corredata

dei documenti indicati all'Art. 4 del bando riguardante il personale avventizio, per essere sottoposti ad accertamento di idoneità, secondo norme analoghe a quelle previste da detto bando. Nel caso di esito favorevole di tale accertamento, sarà stipulato un contratto individuale di impiego regolato dalle stesse norme stabilite dal Contratto Collettivo di Lavoro, per quanto riguarda il trattamento sia giuridico che economico del personale; mentre, per quanto concerne il trattamento di quiescenza - ferma rimanendo la liquidazione dell'indennità di anzianità - la polizza di assicurazione Mista, prevista dall'Art. 45 dello stesso Contratto Collettivo, verrà sostituita da una polizza di capitalizzazione, con scadenza, rispettivamente, a 60 anni, per gli uomini, ed a 55 anni, per le donne, alimentata dagli stessi contributi stabiliti per il personale di ruolo, ma con esclusione dalla partecipazione al Fondo speciale di cui agli Artt. 51 e segg. del Contratto Collettivo.

N. 728 - 15 gennaio 1947.

Con effetto immediato dispongo i seguenti provvedimenti:

1) Ripristino dell'Ispettorato Tecnico delle Tre Venezie per la trattazione delle Assicurazioni Collettive che viene costituito dalle Agenzie Generali di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Pordenone, Venezia, Verona, Vicenza, Gorizia, Trieste, Bolzano e Trento.

L'Ispettore Superiore Dr. Ing. Mario Borsella è preposto al detto Ispettorato con sede a Venezia, cessando dalle funzioni di Reggente dell'Agenzia Generale di Venezia e da quelle di Titolare dell'Ispettorato Veneto.

2) Ripristino dell'Ispettorato Tecnico con sede in Napoli, per la trattazione delle Assicurazioni Collettive nella Campania, Puglie, Lucania e Calabria.

L'Ispettore Superiore Cav. Rag. Cesare Piro è preposto all'Ispettorato stesso, cessando dalle funzioni di Reggente dell'Agenzia Generale di Napoli, e da quelle di Titolare dell'Ispettorato al quale è stato finora preposto.

3) Ripristino dell'Ispettorato Regionale della Campania e Lucania (Napoli città esclusa) con sede in Napoli e con giurisdizione sulle Agenzie Generali di Avellino, Benevento, Salerno, Castellammare di Stabia, Caserta e Potenza.

Dell'Ispettorato farà parte anche l'Agenzia Generale di Campobasso.

A tale Ispettorato è preposto l'Ispettore Superiore Comm. Rag. Armando Desideri Gaveglio coadiuvato dall'Ispettore aggiunto Sig. Costantino Brignola.

4) L'Agenzia Gen. di Foggia fa parte dell'Ispettorato delle Puglie.

5) L'Ispettore Compartimentale Cav. Uff. Dr. Virgilio Gallo, viene preposto all'Ispettorato Veneto con giurisdizione sulle Agenzie Generali di Belluno, Vicenza, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Pordenone e Venezia.

Il segretario Capo Dr. Vito Diana assumerà temporaneamente la Reggenza dell'Agenzia Generale di Venezia.

L'Ispettore Superiore Ing. Borsella procederà alle rispettive consegne.

6) Le consegne della gestione economica dell'Agenzia Generale di Napoli saranno prese dal Vice Direttore Generale Dr. Cav. Uff. Alberto Bagnoli, il quale affiderà provvisoriamente, fino alla nomina del nuovo Reggente, la sorveglianza della gestione stessa all'Attuario Capo Dr. Ing. Giuseppe Sgueglia Della Marra.

7) L'Ispettore Superiore Cav. Rag. Piro procederà alle consegne dell'Ispettorato all'Ispettore Superiore Comm. Rag. Desideri.

N. 729 - 15 gennaio 1947.

Con effetto immediato dispongo:

1) all'Ispettore Generale Rag. Saturno Sobrero è conferita la qualifica di Segretario Generale. Egli è posto alle dirette dipendenze del Direttore Generale e disimpegna le sue attribuzioni sul Servizio Personale, sul Servizio Provveditorato e sul Centro Meccanico e temporaneamente nei riguardi del Lavoro Estero.

2) L'Ispettorato Generale per il Lavoro Estero e le Gestioni Speciali è soppresso.

3) Sono posti alle dirette dipendenze del Direttore Generale i Servizi « Organizzazione » e « Studi e Propaganda » e la « Gestione Previdenza Clero ».

4) Il Capo Servizio Prof. Guido Santacroce cessa dall'incarico, affidatogli temporaneamente con Ordine di Servizio n. 565 del 9 ottobre 1943, di sovrintendere alle Assicurazioni Collettive e resta a disposizione della Società « Prævidentia ».

N. 730 - 15 gennaio 1947.

In seguito alla ricostruzione del Segretariato Generale, stabilita con Ordine di Servizio n. 729, dispongo il seguente movimento del personale:

a) il Capo Servizio Dott. Ettore Chiadini, che ha chiesto di essere dispensato dalle funzioni di Capo del Servizio Personale, assume il Servizio Assicurazioni Collettive;

b) l'Ispettore Superiore Dott. Rodolfo Biondi dal Servizio Polizze Combattenti e Gestioni Speciali è trasferito al Servizio Personale con la qualifica di Capo Servizio;

c) l'Ispettore Superiore Ing. Dr. Ernesto Amoroso, finora addetto al Servizio Organizzazione, assume, con la qualifica di Capo Servizio, il Servizio Polizze Combattenti e Gestioni Speciali.

N. 731 - 15 gennaio 1947.

Allo scopo di conferire migliore organicità al lavoro amministrativo, i Vice Direttori Generali, nel compito di coadiuvare l'opera del Direttore Generale, disimpegneranno le loro attribuzioni sovraincludendo rispettivamente ai seguenti gruppi di attività della gestione:

Dott. Marino MARINELLI:

Segreteria del Consiglio di Amministrazione
Servizio Legale
Servizio Patrimoniale
Servizio Amministrazione Immobili
Polizze Combattenti e Gestioni Speciali
Ragioneria.

Dott. Alberto BAGNOLI:

Assicurazioni Ordinarie
Assicurazioni Collettive
Assicurazioni Popolari
Attuarialo e Statistica
Fondo Indennità Impiegati
Fondi Speciali di Previdenza
Servizio Sanitario.

Restano ferme le attribuzioni dell'Ing. Gino CIPRIANI per quanto concerne l'attività della Direzione Tecnica Immobiliare.

N. 732 - 16 gennaio 1947.

A seguito dell'Ordine di Servizio n. 686 dell'8 gennaio 1946, informo il personale che la Commissione Paritetica, incaricata dal Consiglio di Amministrazione di esaminare la questione relativa alla revisione delle carriere, ha disposto di prorogare fino al 23 c. m. il termine utile per la presentazione delle domande da parte di coloro che abbiano subito un danno nella carriera. Oltre tale termine non saranno ricevute altre domande, al di fuori di quelle che possano eventualmente riguardare coloro che siano richiamati alle armi o prigionieri.

N. 733 - 21 gennaio 1947.

Mi è gradito render noto a tutto il personale la particolare attestazione di merito che io rivolgo al Capo Reparto Sig. Biagio Pedicino del Servizio Ragioneria, il quale, dimostrando encomiabile interesse a problemi di tecnica contabile riguardanti l'Amministrazione, ha posto in atto, mediante opportuni criteri di perfezionamento, un sistema di registrazione e di controllo nell'incasso dei premi che è risultato assai utile per il movimento amministrativo delle piccole e medie Agenzie Generali.

In segno di riconoscimento dell'opera compiuta ho concesso al Signor Pedicino una speciale gratificazione di L. 25.000.

N. 734 - 22 gennaio 1947.

Nei giorni 29 - 30 - 31 del corrente mese, nella sede di questa Direzione Generale, sarà tenuta la consueta assemblea annuale degli Agenti Generali dell'Istituto.

N. 735 - 23 gennaio 1947.

L'Ispettore di Zona Dr. Cicero Cirino cessa dagli incarichi di cui all'Ordine di Servizio n. 674 del 23 luglio 1945 e passa a disposizione della Direzione Generale per incarichi speciali.

N. 736 - 27 gennaio 1947.

A parziale modifica di quanto disposto con Ordine di Servizio n. 724 in data 9 gennaio 1947, l'Agenzia Postale e Telegrafica è autorizzata ad accettare i telegrammi anche se essi portano il visto degli Ispettori Generali o dei Capi Servizio, titolari di Servizi autonomi.

I telegrammi dovranno essere inviati all'Ufficio Postale e Telegrafico in originale e copia (*anche questa munita di visto*), e l'Ufficio stesso dovrà provvedere a rimettere, *giornalmente*, alla segreteria del Direttore Generale le copie dei telegrammi spediti.

N. 737 - 27 gennaio 1947.

Con effetto immediato l'Ispettore Superiore Comm. Dott. Oreste Natoli, mentre conserva l'incarico di Reggente dell'Agenzia Generale di Roma, assume temporaneamente le funzioni di Capo di Gabinetto del Direttore Generale con particolare giurisdizione anche sul Servizio « Organizzazione ».

N. 738 - 29 gennaio 1947.

A richiesta dell'Ispettore Superiore Ing. Mario Borsella, chiamato ad assolvere un delicato ed importante compito di progressivo potenziamento del settore delle Assicurazioni Collettive, dispongo che la sede dell'Ispettorato Tecnico di sua competenza sia trasferita temporaneamente, con effetto immediato, da Venezia a Padova, fino a quando persistano le attuali difficoltà di comunicazione.

N. 739 - 4 febbraio 1947.

Con effetto immediato, l'Ispettore Centrale Rag. Pio Tanzini è trasferito da Bologna a Bari quale Titolare dell'Ispettorato delle Puglie.

L'Ispettore Compartimentale Dott. Luigi Di Tullio assume, temporaneamente, la titolarità dell'Ispettorato Regionale dell'Emilia.

N. 740 - 4 febbraio 1947.

Con effetto immediato viene ricostituito l'Ispettorato Regionale della Toscana con Titolare l'Ispettore Superiore Dott. Renato Di Marino.

L'Ispettore di Zona Cav. Geom. Giovanni Colizza lascia la Circo-scrizione Ispettiva di Livorno e viene incaricato della temporanea reggenza dell'Agenzia Generale di Bologna.

N. 741 - 14 febbraio 1947.

Mi è gradito comunicare che l'On. Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 30 dicembre u. s., ha approvato il nuovo regolamento per la concessione di mutui al personale per l'acquisto di appartamenti.

Per maggior garanzia del buon esito dell'operazione, gli impiegati i quali si avvarranno della suddetta concessione potranno stipulare, a premi puri, polizze di assicurazione di annualità certe, per il caso di premorienza, al fine di garantire agli eredi la libera proprietà del rispettivo alloggio, senza ulteriore pagamento delle rate di ammortamento del mutuo.

Gli interessati potranno prendere visione del suddetto Regolamento presso le Segreterie dei rispettivi Servizi, mentre per qualsiasi informazione dovranno rivolgersi al Servizio Patrimoniale.

N. 742 - 14 febbraio 1947.

La Commissione Giudicatrice dei concorsi, di cui all'Ordine di Servizio n. 727 del 13 gennaio c. a., ha rilevato che la quasi totalità dei candidati non è in regola con la documentazione prevista dai relativi Bandi del 7 gennaio u. s.

Pertanto, in considerazione delle difficoltà incontrate dagli interessati, rende noto che, su parere concorde della suddetta Commissione Giudicatrice, è concessa una proroga, sino al 28 p. v., per la regolarizzazione delle relative posizioni.

Significo, peraltro, che, trascorso tale termine, i candidati che non avranno ottemperato alle disposizioni di cui sopra, saranno esclusi dal concorso al quale hanno richiesto di partecipare.

N. 743 - 19 febbraio 1947.

Apprendo che il personale dell'Istituto, riunito in assemblea il 15 febbraio corrente su iniziativa della Commissione Interna Aziendale, ha deliberato di rinunciare alla richiesta di un anticipo sugli eventuali adeguamenti salariali, e di rimanere in attesa dell'esito delle trattative che intercorrono al riguardo.

E' per me motivo di soddisfazione l'aver constatato che il personale, armonizzando le proprie esigenze agli interessi dell'Ente, abbia

dimostrato una cosciente volontà di collaborare disciplinatamente con l'Amministrazione e di assecondarne volontariamente i fini, intesi alla migliore affermazione dell'Istituto.

Esprimo, pertanto, il mio vivo compiacimento ai lavoratori tutti dell'Istituto, la cui solidarietà è di conforto e di incitamento per la Direzione nell'attuazione dei compiti che ci attendono.

N. 744 - 21 febbraio 1947.

Dispongo che il Rag. Giuseppe Strucchi cessi dall'incarico di reggente l'Agenzia Generale di Torino, in temporanea gestione diretta, incarico che resta affidato al Dott. Guido Zardo.

Il Rag. Strucchi rientra in Sede a disposizione di questa Direzione Generale.

3. - Circolari

N. 862 - 8 gennaio 1947.

SERVIZIO ATTUARATO E STATISTICA — SERVIZIO ASSICURAZIONI ORDINARIE.

Oggetto: *Assicurazioni a premio unico senza visita medica - Mista e termine fisso s. v. m. con carenza di 5 anni.*

Alle Agenzie Generali e per conoscenza agli Ispettorati Regionali.

Si fa seguito alla circolare n. 842 del 18 settembre 1946, per comunicare che saranno accettati senza visita medica i contratti che verranno proposti nelle forme:

1 u - Vita Intera a premio unico,

3 u - Mista a premio unico,

e semprechè i capitali non superino L. 100.000.

Per tali contratti, la cui accettazione sarà subordinata alle risultanze del Mod. A. R. 21/bis compilato dall'assicurando in merito al proprio stato di salute, la carenza di due anni verrà così stabilita:

a) in caso di morte dell'assicurato nel primo anno di assicurazione restituzione del premio unico netto incassato;

b) in caso di morte nel secondo anno di assicurazione restituzione del premio unico netto incassato, maggiorato del 50% della differenza fra il capitale assicurato ed il premio unico stesso se il decesso avviene nel primo semestre dell'anno, ovvero maggiorato del 75% di detta differenza se il decesso avviene nel secondo semestre.

Si comunica inoltre che per le forme Mista e Termine Fisso a premio annuo, senza visita medica, tariffe 3 s. v. m. e 4 s. v. m., il capitale massimo assicurabile sulla vita della stessa persona viene elevato da L. 100.000 a L. 250.000, ferme restando le note condizioni di carenza previste durante i primi 5 anni di assicurazione.

N. 863 - 13 gennaio 1947.

SERVIZIO ORGANIZZAZIONE.

Alle Agenzie Generale e per conoscenza agli Ispettorati I. N. A.

Per opportuna norma trascriviamo qui di seguito il testo della circolare n. 23468 del 12 dicembre 1946, diretta dal Ministero della Pubblica Istruzione ai Sigg. Provveditori agli Studi:

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE - Direzione Generale degli Affari e del Personale Div. I - Prot. n. 23468.

Oggetto: *Istituto Nazionale delle Assicurazioni.*

Ai Sigg. Provveditori agli Studi

Si pregano le .SS. VV. di voler portare a conoscenza del personale dipendente che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, in considerazione del diminuito valore della lira, consente agli assicurati con polizza popolare la sostituzione della polizza medesima e concede altresì la stessa facoltà a coloro che abbiano sottoscritto ai certificati di buoni del Tesoro.

Per coloro che opereranno la sostituzione, l'Istituto delle Assicurazioni, oltre a riconoscere tutti i premi pagati sul vecchio contratto come pagamento premi dovuti sulla nuova polizza, manterrà ferma la partecipazione al sorteggio dei premi semestrali, riservata dallo Stato ai buoni del Tesoro novennali, sottoscritti a mezzo dei certificati sostituiti.

Si pregano pertanto i Sigg. Provveditori di voler prestare agli Agenti Generali e funzionari dell'Istituto l'assistenza necessaria all'attuazione dell'iniziativa, disponendo che le ritenute sullo stipendio continuino, come per il passato, ove nulla osti, ad essere effettuate dagli uffici competenti.

Roma, li 12 dicembre 1946.

Il Ministro: GONELLA

Le Agenzie Generali vorranno prendere i necessari contatti con i Sigg. Provveditori agli Studi al fine di conseguire dal cortese appoggio del Ministero della Pubblica Istruzione i maggiori vantaggi per il nostro lavoro.

N. 864 - 9 gennaio 1947.

Oggetto: *Adeguamento degli onorari medici e validità dei referti medici.*
Alle Agenzie Generali, agli Ispettorati Regionali, ai Centri e Sub-centri Sanitari.

Questa Direzione Generale, in considerazione del diminuito valore di acquisto della moneta, ha riconosciuto l'opportunità di aumentare le tariffe degli onorari medici, come pure di modificare la validità dei referti (Mod S. S. in uso) in relazione all'entità dei capitali assicurati. Ha anche riconosciuto necessaria una maggiore utilizzazione dei medici di ruolo laddove esistono formazioni sanitarie ed ha quindi modificato, in tal senso, i criteri di assegnazione delle visite mediche.

Pertanto, a parziale modifica della circolare n. 785 del 9 settembre 1945 e n. 842 del 18 settembre 1946, a far tempo dalla data della presente circolare valgono le seguenti norme:

ONORARI DA CORRISPONDERE AI MEDICI FIDUCIARI
ED AI CONSULENTI.

Mod. S. S. 10, S. S. 3, S. S. 14 e S. S. 15	L. 200
Mod. S. S. 1	» 300
Mod. S. S. 16, 17, 18, 19 e 21 (visite di controllo per apparato respiratorio cardiovascolare, albuminurici, glicosurici ed otopazienti)	» 300
Esame suppletivo di Laboratorio (azotemia, glicemia, radioscopia).	» 250
Controllo praticato su richiesta della Direzione Generale da un Consulente o Primario in grande Ospedale	» 500 (oltre compenso per eventuali esami suppletivi di laboratorio).

VALIDITA' DEI REFERTI A SECONDA DEI CAPITALI
E DEI MEDICI VISITATORI

PER CAPITALI FINO A L. 200.000 MOD. S. S. 10
DA L. 201.000 A L. 500.000 MOD. S. S. 1 (Visita unica)
DA L. 501.000 A L. 1.000.000 se l'Agenzia è:

Sede di Formazioni Sanitarie:	Priva di Formazioni Sanitarie:
Il certificato deve essere TASSATIVAMENTE compilato da un medico di ruolo su Mod. S. S. 1: in tal caso è SUFFICIENTE UNA SOLA VISITA MEDICA.	Visite di due medici, di cui ALMENO UNO sia di ruolo (S. S. 1).

PER CAPITALI OLTRE IL 1.000.000 se l'Agenzia è

Sede di Formazioni Sanitarie:	Priva di Formazioni Sanitarie:
Una visita che DEVE ESSERE ESEGUITA da un medico di ruolo su Mod. S. S. 1.	Visite di due fiduciari, di cui UNO PREFERITO (Mod. S. S. 1).

CAPITALE DIFFERITO SPECIALE (tariffa 19)

DA L. 401.000 A L. 1.000.000 MOD. S. S. 10

PER CAPITALI OLTRE IL 1.000.000 se l'Agenzia è:

Sede di Formazioni Sanitarie:	Priva di Formazioni Sanitarie:
Visite di due Fiduciari DI CUI UNO PREFERITO (S. S. 1).	Unica visita che deve essere praticata da un FIDUCIARIO PREFERITO su S. S. 1.

Rimane invariata l'indennità ai medici di ruolo per le visite praticate a domicilio in ore extra ufficio (L. 75 per il Mod. S. S. 10 e L. 100 per il Mod. S. S. 1).

Per le visite praticate a domicilio durante le ore di ufficio sarà invece rimborsata soltanto, con il consueto accredito di fine mese, la spesa sostenuta per il trasporto urbano.

Rimane sempre a carico dell'assicurato l'onorario degli accertamenti sanitari relativi a riattivazioni e ritardati perfezionamenti.

Per le trasformazioni si terrà presente che la scelta del modulo da adottare sarà determinata dall'aumento del capitale assicurato per il caso di morte; l'onorario relativo, come già disposto con la citata circolare n. 842, sarà a carico dell'Istituto.

N. 865 - 13 gennaio 1947.

SERVIZIO STUDI STAMPA E PROPAGANDA.

Alle Agenzie Generali dell'I. N. A. e per conoscenza agli Ispettorati Regionali.

Segnalo alla particolare attenzione di codesta Agenzia Generale la Rivista «Critica Economica», edita a cura del Centro Economico per la Ricostruzione e diretta dal Prof. Antonio Pesenti, già Ministro delle Finanze.

La Rivista tratta, con alta competenza e larghezza di idee, tutti i più importanti problemi economici oggi dibattuti e pertanto è opportuno che venga seguita non soltanto dagli studiosi, ma da tutti coloro che, ciascuno nel proprio settore, danno la loro opera per la ricostruzione del nostro Paese.

La Rivista è bimestrale e l'abbonamento annuo costa L. 800. La Direzione della Rivista è sita in Roma Via Palestro 68.

N. 866 - 21 gennaio 1947.

SERVIZIO RAGIONERIA.

Oggetto: *Abolizione della temporaneo esenzione della tassa sui versamenti in Conti Correnti Postali intestati alla Direzione Generale ed alle Agenzie Generali.*

Alle Agenzie Generali e per conoscenza al Corpo Ispettivo.

Ci preghiamo render noto che il Ministero delle Comunicazioni Servizio dei Conti Correnti Postali - con lettera n. 1597795/36/20 del 10 gennaio 1947, ci ha comunicato che la concessione dell'esenzione in oggetto, fatta con nota 702962/C/36/2 C. del 16 agosto 1945, scaduta il 30 settembre 1946 e prorogata fino al 31 dicembre 1946, non è stata rinnovata.

Nel darne urgente comunicazione agli enti interessati (Agenzie Locali, contraenti, esattorie ecc.) vogliate precisare che la tassa postale è a carico di chi eseguisce il versamento e non deve essere per nessuna ragione trattenuta sulle somme da corrispondere a questo istituto, e nel contempo consigliare ove possibile la rimessa tramite banca.

Nel caso che tale trattenuta fosse eseguita dovrete considerare la rimessa, quale incasso provvisorio, e chiederne il saldo.

N. 867 - 21 gennaio 1947.

SERVIZIO RAGIONERIA.

Oggetto: *Nuovi provvedimenti in materia di imposta generali sull'entrata riguardanti il portafoglio « Ordinarie ».*

Alle Agenzie Generali e per conoscenza al Corpo Ispettivo.

Con decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato in data 27 dicembre 1946 n. 469, pubblicato nel supplemento ordinario della « Gazzetta Ufficiale » n. 298 del 31 dicembre 1946, l'aliquota dell'imposta sull'entrata è determinata nella misura del 3% dell'entrata imponibile. Il decreto è entrato in vigore il 1° gennaio 1947.

Tenendo presente che il R. D. L. 3 giugno 1943 n. 452 stabilisce che i premi e relativi accessori sono soggetti all'imposta limitatamente al 40% del loro ammontare, la nuova percentuale da applicare è dell'1,20% (3% sul 40%). Quindi il cumulo della percentuale, per tassa di assicurazione e per imposta sull'entrata dal 3,60 si riduce al 3,20.

a) *Contratti emessi anteriormente al 1° luglio 1945.*

Conseguentemente, a modifica delle disposizioni contenute nella circolare n. 776 di questo Servizio Ragioneria in data 16 giugno 1945, per i contratti con decorrenza anteriore al 1° luglio 1945, il coacervo del diritto di contingenza (6%), della relativa tassa di assicurazione (2%) e

dell'imposta sull'entrata (1,20%) sia sul premio netto che sul diritto di contingenza, è, dal 1° gennaio 1947, pari al 7,40% del premio netto, anziché al 7,80%.

Le Agenzie Generali avranno cura di rettificare il timbro, previsto nella predetta circolare n. 776, alla lettera b) come segue: tassa di assicurazione 2% sul diritto di contingenza, e imposta entrata 1,20% sul diritto e sul premio.

Sarà opportuno inserire nel timbro di cui sopra l'addizionale 10% della tassa di assicurazione di cui alla circolare n. 841. Di conseguenza sulle quietanze relative ai contratti con decorrenza anteriore al 1° luglio 1945 la stampigliatura sarà la seguente:

a) Diritto di contingenza e tasse. Aumento del 6% del premio come dal D. L. L. 26 aprile 1945 n. 216	L.
b) Tassa di assicurazione 2% sul diritto di contingenza e imposta entrata 1,20% sul diritto e sul premio	»
c) Addizionale 10% sulla tassa di assicurazione	»

Totale	L.

b) *Contratti emessi posteriormente al 1° luglio 1945.*

In merito al portafoglio di produzione successiva al 1° luglio 1945 per cui sulle quietanze (stampate con macchine sia Adrema che Powers) risulta già impresso l'importo dovuto dagli assicurati per imposta entrata sia sul premio che sul diritto di contingenza, occorrerà che le Agenzie Generali rimborsino di volta in volta l'ecceденza del 0,40% annotando l'importo sia sulla quietanza che a col. 33 del mod. C. 21.

Il totale della colonna 33 del C. 21 dovrà essere riportato a colonna 33 del riassunto mensile mod. R. 175 colonna ovviamente compresa nella quadratura.

Sui contratti in parola dovrà calcolarsi soltanto il 10% da parte delle Agenzie per l'addizionale sulla tassa di assicurazione.

Le Agenzie che ricevono il carico con macchine Powers dovranno fare l'annotazione anche sulla cedolina di segnalazione incasso mentre sul mod. R. 21 il rimborso sarà registrato a col. 18 « Osservazioni » opportunamente variandone l'intestazione. Eguale rimborso dovrà ovviamente essere fatto, a richiesta, per l'imposta sull'entrata riscossa dal 1° corrente fino al ricevimento della presente in base all'aliquota dell'1,60% anziché dell'1,20%.

A partire dal 17 corrente abbiamo provveduto a calcolare sui perfezionamenti nonché sulle quietanze relative, la nuova aliquota d'imposta generale sull'entrata (1,20%).

* * *

In considerazione che gli spezzati metallici della lira saranno ritirati completamente dalla circolazione entro il 30 giugno 1947 (a mente del Decreto Ministeriale 19 dicembre 1946 « Gazzetta Ufficiale » 3 gen-

naio 1947) sarà opportuno che per ogni incasso le Agenzie effettuino gli arrotondamenti alla lira sia per eccesso (quando la frazione è superiore a L. 0,50) che per difetto (quando è inferiore a L. 0,50).

Per effetto della riduzione dell'imposta sull'entrata la quota di partecipazione delle Agenzie all'incasso dei diritti di quietanza sarà accreditata in ragione del 48,40% anziché del 48,26%.

Sarà nostra cura, gradualmente, in occasione di rettifiche per qualsiasi motivo procedere alla nuova punzonatura delle placchette Adrema.

Per quanto riguarda gli incassi premi della Soc. Praevidentia vorrete procedere analogamente.

N. 868 - 3 febbraio 1947.

SERVIZIO RAGIONERIA.

Facciamo seguito alla nostra lettera circolare n. 845 del 15 ottobre 1946 contenente le firme dei funzionari di questo Istituto autorizzati a firmare i Vostri assegni bancari e gli ordini per corrispondenza per comunicarVi che, sono stati autorizzati anche:

Il Capo Servizio Ing. Dott. Ernesto Amoroso e l'Ispettore Superiore Dott. Oreste Natoli, secondo le modalità contemplate nei paragrafi numeri 3, 4, 5 e 6 della circolare stessa.

Inoltre Vi confermiamo qui appresso le firme dei nostri funzionari autorizzati con le circolari n. 856 del 2 dicembre 1946 e n. 858 del 13 dicembre 1946:

L'Ingegnere Centrale Ing. Giulio Gori, l'Ispettore Centrale Dott. Giuseppe Galanti e l'Ispettore Centrale signor Leonida Merucci.

N. 869 - 4 febbraio 1947.

SERVIZIO ASSICURAZIONI POPOLARI

Oggetto: *Adeguamento delle polizze del vecchio portafoglio A. P. con pagamento premi per « delega legale » (ruoli delegazioni).*

Alle Agenzie Generali e per conoscenza agli Ispettorati.

Le circolari n. 775 del 19 maggio 1945 diramata da questa Direzione Generale e n. 106 del 3 novembre 1945 diramata dalla Direzione per il Nord, nel dettare le norme relative alla sostituzione delle polizze del vecchio portafoglio A. P. con altre di capitale maggiore, escludevano da tale sostituzione le polizze il cui pagamento dei premi avviene per « delega legale » tramite le Sezioni del Tesoro. Non si ritenne allora opportuno proporre l'adeguamento dei contratti i cui premi erano pagati con trattenuta legale su assegni o stipendi in quanto assegni e stipendi non avevano ancora beneficiato di congrui aumenti.

Attualmente la situazione appare modificata e tale da consentire la impostazione di una organica e sistematica azione intesa a sostituire

le polizze in oggetto con altre che assicurino capitali adeguati al mutato valore della moneta o, almeno, all'aumento verificatosi negli assegni e stipendi.

I criteri generali che debbono regolare la sostituzione delle vecchie polizze A. P., il cui pagamento dei premi avviene per delega, con altre di capitale maggiore, restano quelli fissati con le sopraccitate circolari n. 775 e n. 106 per la sostituzione delle polizze individuali; esponiamo, tuttavia, qui appresso le norme amministrative particolari da seguire per la sostituzione di questa categoria di contratti.

La emissione delle polizze è di competenza della Direzione Generale alla quale pertanto dovrà essere inviata la documentazione che segue:

a) *Proposta corredata dell'atto di delegazione in duplice copia stilato sull'apposito Mod. A. P. 26-bis, di cui Vi rimettiamo a parte un primo quantitativo;*

b) *Scheda di sostituzione polizza Mod. A. P. 11;*

c) *Polizza o polizze da sostituire ed eventuali fogli marche.*

La predetta delegazione deve essere redatta in ogni sua parte *eccetto per quanto riguarda la data da cui decorre la revoca della vecchia delegazione da sostituire e la data di affetto della nuova;* sarà cura infatti di questa Direzione Generale (in relazione al tempo necessario allo svolgimento delle pratiche con le Sezioni del Tesoro) fissare tali date completando così la delegazione.

Le proposte di sostituzione delle polizze in oggetto debbono essere resocontate su un separato Mod. A. P. 18/1001, in testa al quale dovrà essere posta l'annotazione «sostituzione polizze con pagamento premi per delega legale».

Il premio minimo mensile consentito per le nuove polizze resta fissato in L. 50 (più L. 10 di addizionale rimborsabile e più l'eventuale sovrappremio per le Miste Crescenti).

Tutti i premi versati sui contratti che si sostituiscono verranno accreditati alla nuova polizza, previa deduzione dell'importo relativo al diritto di contingenza — pari al 6% — dovuto, per disposizione Ministeriale, sui premi dalla rata luglio 1945 in poi; diritto che, per questi contratti, non è stato mai esatto in quanto addebitabile in sede di liquidazione dei contratti stessi (vedi Circ. 776 del 16 giugno 1945). La nuova polizza avrà effetto retrodatato di tanti mesi interi per quanti ne potranno esser coperti con il cumulo (netto) dei premi pagati sui contratti che si sostituiscono; qualora sussista un residuo, tale residuo non andrà integrato come per le «individuali», ma costituirà un credito dell'assicurato, credito che, a cura di questa Direzione, verrà annotato d'ufficio nel dossier della nuova polizza e debitamente riconosciuto in sede di liquidazione del nuovo contratto.

Nei casi in cui un assicurato con polizza A. P. i cui premi vengono pagati a mezzo delega legale intenda utilizzare anche altre polizze

del vecchio portafoglio A. P. (polizze individuali o appartenenti a cumulative o certificato B. N. T.) gli sarà accreditato il cumulo complessivo dei premi versati su tutti i contratti che si sostituiscono, fermo restando il principio generale di riconoscere soltanto i premi per i quali sia possibile stabilire con sicurezza l'avvenuto pagamento.

Per ogni proposta sostitutiva di una o più polizze del vecchio portafoglio A. P. e che darà luogo alla emissione di una nuova polizza con pagamento del premio per «delega legale», è dovuto un diritto fisso di L. 50; *tale importo dovrà essere riscosso in contanti all'atto della sottoscrizione della proposta di sostituzione* e di esso verrà data quietanza a mezzo di ricevuta Mod. A. P. 1006, sulla quale si darà inoltre atto di aver ritirato il vecchio contratto (o i vecchi contratti) da sostituire; l'importo in parola verrà resocontato a col. 11 del Mod. A. P. 18/1001 e su di esso spetterà alle Agenzie il 50%.

Da quanto precede risulta che le Agenzie non saranno in grado di eseguire l'esatto conteggio «di sostituzione» dei contratti di cui all'oggetto; però potranno eseguire un conteggio approssimato, dato che sarà questa Direzione Generale a fissare la data di cessazione della primitiva ritenuta e quella d'inizio della nuova. Quest'ultima data avrà inizio normalmente tre mesi dopo la data di sottoscrizione della proposta.

L'adeguamento del portafoglio A. P. con pagamento dei premi per delega legale (ruolino delegazioni) offre indubbiamente alla attività delle Agenzie Generali la prospettiva di un buon lavoro produttivo; lavoro che una volta realizzato sarà agevolmente conservato attraverso la particolare amministrazione contabile caratteristica di questo portafoglio; amministrazione che ha dato buona prova nel passato e che verrà ulteriormente agevolata nel presente esercizio.

Questa Direzione Generale, pertanto, fa sicuro affidamento sulla intelligente e fattiva collaborazione dei Signori Agenti Generali per sviluppare gradatamente, nel settore previdenziale dedicato particolarmente ai benemeriti dipendenti dello Stato, il programma caratteristico delle A. P.: «una polizza A. P. in ogni famiglia».

N. 870 - 4 febbraio 1947.

SERVIZIO ASSICURAZIONI POPOLARI

Oggetto: *Adeguamento delle polizze del vecchio portafoglio A. P. appartenenti a Cumulative Aziendali amministrate con Mod. A. P. 1021.*

Alle Agenzie Generali e per conoscenza agli Ispettorati.

Le Circolari n. 775 (Direzione Generale di Roma) e n. 106 (Direzione per il Nord), rispettivamente del 18 maggio e 3 novembre 1945, con le quali furono stabilite le modalità per la sostituzione di polizze del vecchio portafoglio A. P. con altre di capitale maggiore, non fecero

menzione delle polizze appartenenti a Cumulative Aziendali; a quell'epoca infatti la particolare situazione delle Aziende e delle masse lavoratrici consigliavano di procrastinare l'adeguamento di questi contratti tanto più che l'incasso cumulativo dei premi di queste assicurazioni rendeva meno assillante il problema esattivo.

All'inizio del 1947 la situazione generale appare sensibilmente modificata e comunque tale da consentire a molte Agenzie Generali la impostazione organica e sistematica di una azione atta a diffondere tra le masse dei lavoratori la comprensione della assoluta opportunità di adeguare premi e capitali assicurati al mutato valore della moneta.

Per i contratti appartenenti a cumulative amministrate con Mod. A. P. 1021 l'adeguamento è consentito in ogni caso e cioè sia che al momento della sostituzione il contratto sostituendo risulti al corrente col pagamento premi, sia che risulti scoperto di pagamento o comunque ridotto o rescisso; le norme e condizioni che regolano l'adeguamento sono in linea di massima quelle già precisate con le precitate circolari n. 775 e n. 106 valide per la sostituzione di polizze individuali.

Tuttavia, nell'intento di facilitare alle Agenzie il lavoro amministrativo connesso con la sostituzione dei contratti di cui all'oggetto, vengono appresso riportati i criteri e le norme particolari da seguire per la rapida definizione delle operazioni.

1) — RACCOLTA DELLE PROPOSTE DI SOSTITUZIONE RELATIVE A POLIZZE APPARTENENTI A CUMULATIVE DEL VECCHIO PORTAFOGLIO A. P. AMMINISTRATE CON MOD. A. P. 1021.

La raccolta delle adesioni alla sostituzione dei vecchi contratti verrà effettuata a mezzo di speciale proposta semplificata (Mod. A. P. 1 L) di cui si rimette a parte un primo quantitativo.

Queste proposte dovranno essere resocontate su Mod. A. P. 18/1001 separato recante la denominazione della Cumulativa e il mese d'inizio della trattenuta del nuovo premio.

Quelle Agenzie che già provvedono alla emissione delle polizze A. P. compileranno la distinta Mod. A. P. 18/1001 in duplice copia, una delle quali verrà utilizzata come ruolino di carico della cumulativa ad uso del competente Ufficio Contabilità A. P.

Il premio minimo mensile consentito per le nuove polizze resta fissato in L. 40 (più L. 8 di addizionale rimborsabile e più l'eventuale sovrappremio per le Miste Crescenti).

Tutti i premi versati sui contratti che si sostituiscono verranno accreditati sulla nuova polizza, al netto del diritto di contingenza - pari al 6% del premio mensile - dovuto dagli interessati a partire dalla rata di luglio 1945 e sino all'ultima corrisposta, conferendo a questa nuova polizza effetto retrodatato di tanti mesi interi per quanti potranno essere coperti con il cumulo dei premi pagati sul contratto sostituito.

Nei casi in cui uno stesso assicurato possenga più contratti in Cumulative diverse (polizze A. P. normali e certificati B. N. T.) dovrà essergli accreditato il cumulo complessivo dei premi versati su tutti i contratti che si sostituiscono, fermo restando il principio generale di riconoscere soltanto i premi per i quali sia possibile stabilire con sicurezza l'avvenuto pagamento.

Per ogni contratto emesso in sostituzione di una o più polizze del vecchio portafoglio A. P. appartenenti a Cumulative Aziendali sono dovute L. 40 per rimborso spese conseguenti l'operazione di sostituzione (costo sostituzione). Detto importo fisso di L. 40 non dovrà essere incassato ma sarà detratto dal cumulo dei premi effettivamente versati sui contratti che si sostituiscono.

Pertanto, il conteggio dovrà essere effettuato nel modo seguente:

per ogni polizza da sostituire si determina l'importo complessivo dei premi mensili dall'effetto della polizza all'ultimo premio pagato compreso e da tale importo si detrae quello delle mensilità eventualmente scoperte, l'ammontare del diritto di contingenza di cui si è detto e il costo sostituzione di L. 40. Si ottiene così l'importo netto da utilizzare per retrodatare il nuovo contratto. Questo importo va diviso per il nuovo premio mensile, comprensivo dell'addizionale rimborsabile e di eventuale soprapremio; il quoziente intero della divisione stabilisce il numero dei mesi di cui va retrodata la nuova polizza. L'eventuale resto della divisione non va integrato, come per le A. P. individuali, allo scopo di retrodatare di un altro mese la polizza sostitutiva, bensì costituisce un credito dell'assicurato; credito che a cura di questa Direzione verrà annotato d'ufficio nel dossier della nuova polizza e debitamente riconosciuto in sede di liquidazione del nuovo contratto per scadenza, sinistro e riscatto.

Il conteggio ora descritto va fatto giovandosi dell'apposito Mod. A. P. 11 bis del quale si rimette a parte un primo quantitativo.

Da quanto precede risulta che la sostituzione di contratti appartenenti al vecchio portafoglio delle Cumulative Aziendali non comporta alcun versamento di contanti all'atto della sottoscrizione della proposta del contratto sostitutivo.

2. — EMISSIONE DELLE POLIZZE.

Quelle Agenzie che già provvedono alla emissione diretta delle polizze A. P. effettueranno anche la emissione delle polizze sostitutive di contratti appartenenti a Cumulative; però, dato il sistema di amministrazione di tali contratti, sistema che non utilizza marche per il quietanzamento premi, non dovranno emettersi i fogli quietanza Mod. A. P. 1005.

Pertanto, nei casi in cui le Agenzie utilizzeranno, per la emissione di questi contratti, modelli di polizza numerati preventivamente da

questa Direzione e corredati di foglio marche pari numero, dovranno restituire alla Direzione, unitamente agli altri documenti inerenti le singole pratiche di sostituzione, comprese le due copie del Mod. A. P. 18/1001 di cui è detto al precedente paragrafo 1, anche i fogli marche superflui.

Sulla polizza sostitutiva dovrà essere riportata in seconda pagina, a mezzo timbro la seguente annotazione:

« La presente polizza è stata emessa in sostituzione della A. P. n. che, pertanto, s'intende annullata dall'effetto ».

LA DIREZIONE GENERALE

3. — AMMINISTRAZIONE DEI NUOVI CONTRATTI.

I nuovi contratti verranno contabilmente immessi nella Cumulativa preesistente dalla quale traggono origine (e nella eventualità di coesistenza di due cumulative, una di contratti A. P. e l'altra di certificati B. N. T., nella prima); la immissione, contropartita di una o più uscite, verrà effettuata con le consuete norme a mezzo dei Mod. A. P. 1021 e A. P. 1021 bis, con l'avvertenza che, all'A. P. 1021 bis col quale si immette alla voce b) il gruppo dei contratti di nuova emissione, dovrà essere unita una distinta analitica dei nuovi contratti immessi, elencati in progressivo numero di polizza con l'indicazione della data di effetto di ciascun contratto (elenco base); distinta che in definitiva è una copia dello stesso A. P. 1021 bis limitata però alla sola voce b).

Sui premi di primo anno relativi a contratti di nuova emissione le Agenzie Generali percepiranno la normale commissione di acquisto, cioè tenuto conto della circostanza che i premi di primo anno si riferiranno esclusivamente a contratti di nuova emissione (nuovo portafoglio), il 50% del premio comprensivo di addizionale (provvigione equivalente al 60% del premio di assicurazione), più l'8% per compenso speciale (compenso equivalente al 9,60% del premio di assicurazione) cioè, complessivamente, il 58% del premio di primo anno.

A cura di questa Direzione sarà provveduto successivamente all'addebito delle provvigioni di acquisto percepite sui contratti sostituiti nei limiti e con la procedura di cui alla circolare n. 775 o n. 106.

Per quanto concerne la provvigione d'incasso, le Agenzie tratteranno per ora il 9% in considerazione della circostanza che i premi di anni successivi si riferiscono per il momento esclusivamente a contratti del vecchio portafoglio e quindi non gravati di addizionale rimborsabile; questa Direzione tuttavia si riserva di ridurre la detta commissione all'8% allorquando col passaggio dei premi della nuova produzione ad anni successivi il peso dei premi afferenti il vecchio portafoglio sarà nullo o comunque trascurabile.

Certamente non sfuggiranno alla pronta comprensione dei Signori Agenti Generali la convenienza e la opportunità di dedicare all'adeguata

mento delle Cumulative Aziendali le più vigili cure; questo portafoglio, infatti, non influenzato dall'assillante problema dell'incasso singolo ed altresì dal gravame di una contabilità analitica può, se convenientemente sviluppato, costituire una buona base per il conseguimento dell'equilibrio dei costi di amministrazione delle A. P.

Questa Direzione, pertanto, confida che l'esercizio 1947, mercè l'attività intelligente e proficua dei Sigg. Agenti Generali, segni la ripresa di una feconda diffusione della previdenza tra le masse lavoratrici.

N. 871 - 5 febbraio 1947.

Oggetto: *Onorario ai medici militari per Assicurazioni Collettive Forze Armate.*

Alle Agenzie Generali, agli Ispettorati Regionali, ai Centri Sanitari.

In adeguamento alle nuove tariffe per le Assicurazioni Ordinarie, come da circolare n. 864 del 9 gennaio c.a., si è riconosciuta l'opportunità di aumentare, ai medici militari, la tariffa per le Assicurazioni Collettive riguardanti le Forze Armate da L. 50 a L. 100.

La nuova tariffa entrerà in vigore dal 16 corrente mese.

N. 872 - 11 febbraio 1947.

SERVIZIO FONDI SPECIALI DI PREVIDENZA

Oggetto: *Liquidazioni relative ai Fondi di Previdenza degli Esattoriali e degli addetti alle Gestioni II. CS. appaltate.*

Ai Signori Ispettori

Si ritiene opportuno portare a conoscenza del Corpo Ispettivo la situazione dei Fondi in oggetto, allo scopo di mettere lo stesso in condizioni di fornire chiarimenti agli interessati che eventualmente avanzassero lamentele in merito al ritardo nelle liquidazioni.

La previdenza speciale a favore degli Esattoriali e dei Dazieri, venne istituita con i Regolamenti approvati, rispettivamente, con Decreti del 3 maggio 1937 n. 1021 e 20 ottobre 1939 n. 1863.

Ambedue questi Fondi, amministrati dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, prevedono un trattamento di pensioni dirette e di famiglia gestito da detto Istituto, ed un'assicurazione mista, comprensiva dell'indennità di licenziamento, affidata all'I.N.A.

FONDO DI PREVIDENZA ADDETTI GESTIONI II. CC.

Il relativo Regolamento stabilisce che — nei casi di licenziamento amministrativo dell'iscritto — qualora la Riserva Matematica dell'assicurazione mista sia inferiore all'indennità calcolata, in base all'ultima

retribuzione, la differenza, fino alla concorrenza di tale indennità, venga prelevata da un « fondo d'integrazione », costituito con le norme del Regolamento stesso.

Al riguardo c'è da tener presente che non è previsto, per i vari aumenti di retribuzione, il versamento a premio unico dell'integrazione relativa, per cui il « fondo d'integrazione » si è dimostrato insufficiente a coprire le differenze man mano presentatesi con gli aumenti eccezionali.

Fin dalla liberazione di Roma, il Servizio Fondi Speciali di Previdenza ritenne indispensabile prospettare al competente Ministero la situazione verificatasi, chiedendo l'adeguamento dei contributi alle prestazioni divenute tanto rilevanti.

In attesa delle decisioni, l'I.N.A. ha dovuto necessariamente limitare le liquidazioni, nei casi d'indennità di anzianità, alla corrispondenza di acconti in rapporto agli stipendi del 1942, tanto più che il dibattito in corso per la risoluzione del problema, verte anche sulla determinazione delle varie voci delle retribuzioni da ritenersi assoggettabili a contributo e quindi utili ai fini delle liquidazioni stesse.

In questi giorni — in base ad autorizzazione ricevuta dal Comitato Speciale del Fondo di Previdenza — si sta procedendo al pagamento di ulteriori acconti, fino alla concorrenza del 70% degli stipendi, a favore degli iscritti che di tale beneficio abbiano goduto durante il proprio rapporto di lavoro.

FONDO DI PREVIDENZA ESATTORIALI.

In caso di licenziamento amministrativo il Regolamento prevede — con una dizione infelice — la liquidazione di una somma, « comprensiva dell'indennità di anzianità », pari alla Riserva Matematica dell'assicurazione mista, con un minimo non inferiore al 36% del cumulo dei contributi versati, cumulo assegnato per i 6/10 alle prestazioni di pensione e per i 4/10 a quella di assicurazione mista.

Naturalmente, nè la Riserva Matematica nè il minimo di valore di riscatto consentivano il pagamento dell'indennità di anzianità in base all'ultima retribuzione, e fu per questo che, a richiesta della Federazione degli Esattoriali, il 30 giugno 1939 venne stipulato, fra l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e le Federazioni dei lavoratori e degli Esattori, un Accordo in base al quale, in attesa della modifica del Regolamento, veniva esteso agli Esattoriali il trattamento istituito a favore dei Dazieri, con la conseguente creazione del « fondo d'integrazione » con effetto dal 1° gennaio 1937.

Dopo la liberazione di Roma, le nuove Organizzazioni sindacali infirmarono la validità dell'Accordo stesso, e citarono in giudizio l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per veder ripristinato integralmente il Regolamento 3 maggio 1937 n. 1021.

In tale stato di cose, a parte la questione degli aumenti di contingenza, il Servizio Fondi Speciali di Previdenza non ebbe più la possibilità di procedere alla liquidazione dell'indennità di anzianità, non potendo attingere la differenza fra la Riserva Matematica e l'indennità stessa al « fondo d'integrazione »; dovè quindi limitare le prestazioni alla corresponsione di acconti, in proporzione della Riserva Matematica dell'assicurazione mista. Attualmente detta Organizzazione Sindacale ha receduto dal suo atteggiamento, e l'I.N.A. — in attesa delle nuove norme in elaborazione presso il Ministero del Lavoro ed il Comitato Speciale del Fondo — ha iniziato la liquidazione di ulteriori acconti, prendendo per base le retribuzioni aumentate fino alla concorrenza del 70%.

E' ovvio, quindi, che il ritardo nelle liquidazioni delle indennità di licenziamento per gli Esattoriali e Dazieri non è imputabile all'I.N.A., che, specie in vista della funzione sociale che questo lavoro assume nelle attuali contingenze — cerca in tutti i modi di venire incontro alle necessità dei lavoratori assicurati.

Le trattative per l'adeguamento dei due Fondi sono seguite con ogni cura dal Servizio Fondi Speciali di Previdenza, e quando esse saranno state concluse e sancite con il relativo provvedimento di legge, si provvederà con ogni sollecitudine alla definizione di tutte le pratiche in corso.

4. - Disposizioni e informazioni varie

Il SERVIZIO RAGIONERIA comunica con lettera del 16 gennaio c. a. n. 635 che, per effetto del ritiro dalla circolazione degli spezzati da L. 0,50, 0,20, 0,10, 0,05, sarà impossibile, a partire dal 1° luglio c. a., riscuotere e pagare frazioni di lira. L'arrotondamento alla lira, per eccesso, negli ordinativi dei vari Servizi, oltre che rispondere ad una necessità di fatto, rende altresì possibile la eliminazione delle colonne centesimali sulle macchine addizionali, contabili e calcolatrici costruite in tempi precedenti la svalutazione della nostra moneta.

Il SERVIZIO AMMINISTRAZIONE IMMOBILI ha diramato alle Amministrazioni locali quattro Fogli Istruzioni ed una circolare, sui seguenti oggetti: *a)* nuovi provvedimenti in materia di imposta generale sull'entrata; *b)* gratificazione straordinaria portieri; *c)* diritti di segreteria per i contratti di locazione; *d)* proroga dell'efficacia delle requisizioni di immobili disposta in applicazione delle norme approvate con il R. D. 18 agosto 1940 n. 1741; *e)* abolizione centesimi; *f)* affitto locali a funzionari dell'Istituto o ad Agenti Generali; *g)* depositi cauzionali inquilini.

Il SERVIZIO ORGANIZZAZIONE comunica che l'Ispettorato di Perugia è rientrato nella propria sede di Piazza Italia 1 (tel. 14-52).

B) Agenzie Generali.

Al 1° gennaio 1947 la situazione delle Agenzie Generali dell'Istituto è la seguente (sede, tipo di gestione, titolari delle gestioni in appalto, indirizzi):

- AGRIGENTO — Sciabica Giuseppe - Via Giambertoni, 5.
ALESSANDRIA — Sanfilippo Salvatore - Corso Roma, 14 Pal. propr. Ist.
ANCONA — Montozzi Rag. Mario - Corso Mazzini, 13 p. 1.
AOSTA — Monti Catello - Piazza Roncas, 3.
AQUILA — Torrini Giuseppe - Via S. Bernardino ang. Corso Vitt. Emanuele, 102 Pal. prop. Ist.
AREZZO — Bencivenga Rag. Mario - Via Guido Monaco, 15 Pal. propr. Ist.
ASCOLI PICENO — Silva Dott. Giuseppe - Pal. prop. Ist.
ASTI — Bosso Rag. Cesare - Piazza Statuto, 1 Pal. prop. Ist.
AVELLINO — Filoni Francesco e Mario - Piazza Libertà, 32.
BARI — De Tullio Rag. Domenico e Dott. Mario - Via Abate Gimma, 73.
BELLUNO — Crescimanno Dott. Baldassarre - Via Garibaldi, 1.
BENEVENTO — Zazo Rag. Arturo - Via Isabella Morra, 6.
BERGAMO — Viviani Giuseppe e Siebanech Dott. Filippo - Via G. Camozzi, 33 Pal. prop. Ist.
BIELLA — Biancoli Francesco - Via Arnulfo, 20.
BOLOGNA — Gestione temporanea diretta - Via Pignattari, 3 Pal. prop.
BOLZANO — Righi Ettore - Pal. prop. Ist.
BRESCIA — Pozzi Avv. Mario - Piazza della Vittoria, 11 Pal. prop.
BRINDISI — Mangone Nicola - Corso Garibaldi, 40.
CAGLIARI — Boscaro Vittorio - Via Roma, 73.
CALTANISSETTA — Capizzi Edoardo - Corso Vittorio Emanuele II, n. 87.
CAMPOBASSO — Fina Francesco - Piazza Vittorio Emanuele, 44.
CASERTA — Palmieri Rag. Andrea - Corso Umberto I, n. 53.
CASTELLAMARE DI STABIA — Albano Dott. Andrea e Merolla Dott. Giuseppe - Via Roma, 85.
CATANIA — Gestione temporanea diretta - Via Etnea, 221.
CATANZARO — Lauria Paolo - Scese Leone, ang. Corso Vitt. Emanuele.
CHIETI — Giuffrida Dott. Salvatore - Corso Maruccino, 71.
COSENZA — De Rose Dott. Rag. Renato - Corso Mazzini, 1, p. 2.
COMO — Ferrara Rag. Giuseppe - Via Domenico Fontana, 2.
CREMONA — Zanotti Rag. Camillo - Corso Campi, 1 Pal. prop. Ist.
CUNEO — Turbiglio Terenzio e Cassinis Amedeo - Corso Nizza, 5 Pal. propr. Istituto.
ENNA — Testa Vincenzo - Piazza Vittorio Emanuele, 292.
FERRARA — Marini Giulio - Largo Castello, 28 Pal. prop. Ist.
FIRENZE — Gestione temporanea diretta - Piazza Stazione, 2 Pal. prop. Ist.
FOGGIA — Turtur Prof. Ing. Luigi - Via Pescheria, 19.
FORLÌ — Zambelli Evaristo - Via Bruni, 1 Pal. prop. Ist.

FROSINONE — Sperati Dott. Fabio e Dott. Mario - Corso Vittorio Emanuele, 71.
 GENOVA — Gestione temporanea diretta - Piazza Dante, 6 Pal. prop. Ist.
 GORIZIA — Fina Michele - Via Crispi Pal. prop. Ist.
 GROSSETO — Donati Dott. Giacomo - Corso Carlo Alberto ang. Via Mazzini.
 IMPERIA — Canova Gustavo - Via delle Rimembranze.
 LECCE — Orlandi Alberto - Via Augusto Imperatore, 16 Pal. prop. Ist.
 LEGNANO — Borioli Rag. Giovanni - Corso Vittorio Emanuele, 5.
 LATINA — Ciminale Dott. Giustino - Pal. prop. Ist.
 LIVORNO — Franzoni Rag. Andrea e Impronta Luigi - Via Cairoli, 9 Pal. prop. Ist.
 LODI — Gestione temporanea diretta - Via Francesco Gabba, 3 Pal. prop. Ist.
 LUCCA — Porciani Rag. Alfredo - Piazza Bernardini, 3.
 MACERATA — Bendi Dott. Arrigo - Via Ricci, 2.
 MANTOVA — Azzalli Giacomo - Corso Umberto I, nn. 23-27 Pal. prop. Ist.
 MASSA CARRARA — Andrei Dino - Via Manzoni (Carrara).
 MESSINA — Capizzi Dott. Giuseppe - Via G. Venezian, 318 Pal. Prop. Ist.
 MILANO — Gestione temporanea diretta - Piazza Diaz, 6 Pal. prop. Ist.
 MODENA — Pesavento Rag. Domenico - Piazza Mazzini, 4 Pal. prop. Ist.
 MONZA — Buelli Rag. Angelo - Largo 25 ottobre, 1.
 NAPOLI — Gestione temporanea diretta - Piazza della Carità, 32 Pal. prop. Ist.
 NOVARA — Serafini Giovanni - Corso Cavour, 2-4 Pal. prop. Ist.
 NUORO — Frongia Aldo - Corso Garibaldi, 81.
 PADOVA — Bondesan dott. Manlio - Piazza Insurrezione 28 aprile, n. 2 Pal. prop. Ist.
 PALERMO — Carella Dott. Domenico - Via Maqueda, 200 Pal. prop. Ist.
 PARMA — D'Andrea Dott. Nazzareno - Viale Mariotti, 1.
 PAVIA — D'Azio Vincenzo e Bacchini Giovanni - Via Cavour, 8.
 PERUGIA — Agostini Ottorino - Piazza Vittorio Emanuele, 1 Pal. prop. Ist.
 PESARO — Ottaviani Gustavo - Via Rossini, 2.
 PESCARA — Verrastro Geom. Leonardo - Corso Vittorio Emanuele.
 PIACENZA — Miglioli Rag. Mario - Piazza Cavalli, 18 Pal. prop. Ist.
 PISA — Gentili Eugenio - Via Crispi, 23.
 PISTOIA — Curtino Castagneri Dott. Guido - Via dei Buti, 1.
 POLA — Gestione temporanea diretta - Via Barbacani, 11.
 PORDENONE — De Baronio Dott. Enrico.
 POTENZA — La Capra Rag. Francesco - Piazza Mario Pagano, 2 Pal. Ist.
 RAGUSA — Campailla Rag. Giacomo - Via Mariannina Coffa, 12.
 RAVENNA — Gestione temporanea diretta - Pal. prop. Ist.
 REGGIO CALABRIA — Schemberger Avv. Manlio - Corso Garibaldi, angolo Via Diana Pal. prop. Ist.
 REGGIO EMILIA — Quaglia Pietro - Via Emilia S. Stefano, 3 Pal. prop. Ist.
 RIETI — Castriota Scanderberg Antonio.
 ROMA — Gestione temporanea diretta - Via Tritone, 142 Pal. prop. Ist.
 ROVIGO — Silvestri Ing. Tullio e Merli Guido - Via Angeli, Pal. prop. Ist.
 SALERNO — Barone Dott. Emilio e Dott. Felice - Via Roma, 47 - Portici Natella.

- SASSARI — Di Suni Francesco - Piazza d'Italia, 6.
 SAVONA — Gestione temporanea diretta - Corso Principe Amedeo, 7.
 SIENA — Tommasi Rag. Luigi - Via di Città, 2.
 SIRACUSA — Marcianti Giovanni - Pal. prop. Ist.
 SONDRIO — Sertoli Pio e Della Cagnoletta Dott. Giovanni Battista - Piazza Garibaldi, 6.
 SPEZIA — Tartarini Rag. Rinaldo - Via Don Minzoni, 14.
 TARANTO — Vergara Dott. Alberto - Piazza della Vittoria, 17.
 TERAMO — De Virgiliis Rag. Antonio - Via G. Carducci ang. Corso S. Giorgio.
 TERNI — Pesaresi Renato - Corso Tacito.
 TORINO — Gestione temporanea diretta - Via Roma, 15 Pal. prop. Ist.
 TRAPANI — D'Ali Antonio - Via Torre Arsa, 77.
 TRENTO — Colombo Gian Giacomo - Via Belenzani, 14.
 TREVISO — De Donato Franco - Piazza Vittorio Emanuele, 29.
 TRIESTE — Pessato Cav. Costante e Dott. Enzo - Viale XX Settembre, 2 Pal. prop. Ist.
 UDINE — Rialdi Vincenzo - Via Cavour, 38 Pal. prop. Ist.
 VARESE — Moroni Cav. Rag. Michele - Piazza XX Settembre, 1.
 VENEZIA — Gestione temporanea diretta - Pal. prop. Ist.
 VERCELLI — Radicula Rag. Aldo - Via Carlo Alberto, 46 Pal. prop. Ist.
 VERONA — Gestione temporanea diretta - Corso Vittorio Emanuele, 11 Pal. prop. Ist.
 VICENZA — Ortolani Rag. Emanuele e Dott. Prof. Oddone e Bruno - Piazzale Roma, n. 4.
 VITERBO — Tricomi Ignazio - Pal. prop. Ist.

* * *

Rendiamo noto che, in ordine a recenti deliberazioni dell'On. Consiglio di Amministrazione, sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

BERGAMO. — La gestione diretta iniziata il 1° ottobre 1945, ha avuto termine il 30 novembre 1946. Dal 1° dicembre 1946 si è iniziata la gestione in appalto dei signori: Giuseppe Viviani e Dott. Filippo Siebanec.

CHIETI. — Il 31 dicembre 1946 ha avuto termine la gestione in appalto del signor Franco De Donato e dal 1° gennaio 1947 ha avuto inizio quella del Dott. Salvatore Giuffrida.

ENNA. — Il 31 dicembre 1946 ha avuto termine la gestione in appalto del signor Ignazio Tricomi. Dal 1° gennaio 1947 si è iniziata quella del signor Vincenzo Testa.

FIUME. — Dal 1° dicembre 1946 l'Agenzia Generale di Fiume è stata soppressa. Il 30 dicembre 1946 ha avuto termine la gestione in appalto del Dott. Enrico De Baronio. Facciamo riserva di ulteriori comunicazioni in merito alla trattazione delle pratiche inerenti a detta Azienda le quali, nel frattempo, debbono svolgersi con il nostro Ispettorato della Venezia Giulia in Trieste.

POLA. — La trattazione delle pratiche riguardanti l'Agenzia Generale di Pola sarà svolta negli uffici del nostro *Ispettorato di Trieste, Via del Pesce n. 4* ai quali uffici, pertanto, dovrà essere indirizzata tutta la corrispondenza.

PORDENONE. — Dal 1° gennaio 1947 si è costituita la nuova Agenzia Generale di Pordenone, affidata dalla stessa data, in regime di appalto al Dott. Enrico De Baronio. La giurisdizione della nuova Agenzia Generale si estende su tutto il territorio dell'ex Circondario omonimo distaccato dall'Agenzia Generale di Udine e cioè sui Comuni di Pordenone, Andreis, Arba, Aviano, Azzano Decimo, Barcis Brugnera, Budoja, Caneva di Sacile, Casarza della Delizia, Castelnuovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Chions, Cimolais, Claut, Clauzetto, Cordonona, Cordovado, Erto e Casso, Fanna, Fiume Veneto, Fontanafredda, Forgaria nel Friuli, Frisanco, Maniago, Meduro, Montereale Cellina, Morsano al Tagliamento, Pasiano di Pordenone, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Porcia, Prata di Pordenone, Pravidomini, Roveredo di Piano, Sacile, S. Giorgio della Richinvelda, S. Quirino, S. Vito al Tagliamento, Sequals, Sesto al Reghena, Spilimbergo, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Valvasone, Vito d'Asio, Vivaro, Zoppola.

PISTOIA. — Col 13 febbraio c. a. ha avuto termine la gestione in appalto dell'Agenzia Generale di Pistoia, affidata al Dott. Guido Curtino Castagneri, il quale è cessato dal mandato di Agente Generale dell'Istituto. Dal 14 febbraio c. a. l'Agenzia stessa è, fino a nuova disposizione, gestita direttamente dall'Istituto, tramite l'Ispettore Superiore signor Dott. Renato Di Marino.

RAVENNA. — Il signor Giuseppe Vittorio Merendi è stato nominato nuovo Agente Generale di Ravenna, con effetto 1° ottobre 1946, avendo il Dott. Mario Barone declinato l'incarico. Per il conguaglio delle spese di gestione dal 1° ottobre 1946 al 31 gennaio 1947 sarà provveduto direttamente dalla Direzione Generale dell'Istituto, in base ai dati forniti dal competente Ispettorato.

TREVISO. — La gestione diretta, iniziata il 1° maggio 1945, ha avuto termine il 31 dicembre 1946. Dal 1° gennaio 1947 ha avuto inizio la gestione in appalto del signor Franco De Donato al quale è cessato pertanto il mandato di Agente Generale per Chieti.

UDINE. — La gestione diretta, iniziata il 1° giugno 1945, in seguito alla cessazione della gestione in appalto Pagani avvenuta il 31 maggio 1945, ha avuto termine il 31 dicembre 1946. Dal 1° gennaio 1947 ha avuto inizio la gestione in appalto del signor Vincenzo Rialdi. Da quest'ultima data viene distaccato dall'Agenzia Generale di Udine il territorio dell'ex Circondario di Pordenone per costituire l'Agenzia Generale omonima. Al signor Vincenzo Rialdi è venuto pertanto a cessare il mandato di Titolare dell'Agenzia Generale di Rodi le cui pratiche debbono seguirle ad essere trattate, giusta quanto comunicammo a suo tempo, dall'Ufficio Stralcio, dell'Agenzia Generale di Rodi presso l'Agenzia Generale di Udine.

VERONA. — Il signor Ludovico Amorosi è stato reintegrato nel mandato di Agente Generale di Verona, con effetto immediato. La gestione diretta, che ebbe inizio dal 7 agosto 1945, deve considerarsi, ad ogni effetto, una ininterrotta continuazione della precedente gestione in appalto tenuta dallo stesso signor Amorosi.

VITERBO. — Il 30 novembre 1946 ha avuto termine la gestione diretta. Dal 1° dicembre 1946 ha avuto inizio la gestione in appalto del signor Ignazio Tricomi.

C) Società collegate

« LE ASSICURAZIONI D'ITALIA ».

Questa nostra collegata ha istituito una nuova polizza infortuni « abbinata » alla polizza vita in forma ordinaria dell'I.N.A. Con la circolare n. 349 del 6 dicembre 1946, l'Amministratore Delegato illustra le caratteristiche ed i vantaggi della nuova polizza. Ne riportiamo i passi salienti:

« Allo scopo di offrire agli assicurati sulla vita il mezzo di perfezionare l'atto di previdenza compiuto con l'I. N. A., agli Agenti di allacciare sempre più vantaggiosi rapporti con la clientela, ai produttori, principalmente dell'I. N. A., di rendere sempre più agevole l'opera loro; abbiamo predisposto una nuova polizza infortuni « abbinata » alla polizza vita in forma ordinaria dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Questa nuova polizza abbinata evita al produttore ogni difficoltà relativa alla illustrazione, alla raccolta di particolari tecnici ed a calcoli lunghi e complicati.

Infatti, non occorre classificare il rischio in relazione alla professione esercitata dall'assicurato e conseguentemente viene evitato l'esame della complessa tariffa e il ricorso a laboriosi conteggi, diversamente da quanto accadeva con la precedente « abbinata ».

Per semplificare al massimo grado il lavoro di acquisizione e per raggiungere gli scopi sopra detti, è stata predisposta la polizza in parola le cui caratteristiche fanno presumere un successo sicuro.

CARATTERISTICHE.

1) *I tassi di premio sono classificati:*

a) per l'invalidità permanente;

b) per l'invalidità permanente e l'invalidità temporanea;

divisi entrambi in due categorie secondo che sia incluso od escluso l'uso della motocicletta e degli sports più pericolosi; essendo i rischi degli altri sports, fra cui quello inerente alla conduzione di automobile propria e di terzi, coperti gratuitamente.

2) *I tassi sono unici qualunque sia la professione esercitata dal cliente.*

In tali tassi sono inclusi tutti gli accessori e la tassa governativa.

3) *Facilitazioni per concordare l'abbinata con le condizioni della polizza I. N. A.:*

a) periodo di mora esteso a trenta giorni senza onere di interessi;

b) frazionamento del premio nelle stesse rate a scadere di quello della polizza vita;

c) rescissione anticipata del contratto nella stessa data dell'eventuale rescissione della polizza vita, dietro richiesta del cliente ».

Seguono le istruzioni per la emissione delle nuove polizze, l'applicazione delle tariffe, il calcolo delle provvigioni e gli esempi per il conteggio dei premi, dopo di che la circolare così prosegue:

« Siamo certi che non sfuggiranno alla Vostra attenzione le singolari caratteristiche ed i particolari vantaggi della polizza di cui trattasi, la cui acquisizione non presenta più alcuna delle difficoltà tecniche delle precedenti forme assicurative, mentre agevola in misura cospicua gli assicurati, con le maggiori garanzie offerte, a condizioni di premio più convenienti.

Abbiamo così messo in grado qualsiasi produttore, non specializzato nemmeno nei rami elementari, e tutta la Vostra organizzazione, di sviluppare un lavoro produttivo su vasta scala, con rilevante tornaconto sia Vostro che dei Vostri collaboratori.

E' in vista, appunto, del successo e dei larghi risultati che tale polizza deve conseguire, che si è apportata ai tassi che hanno determinato il tasso unico una notevole riduzione, in modo che il carico relativo all'addizionale

di tabella, ai diritti, all'addizionale supplementare, alla tassa governativa, nonché al fondo di solidarietà nazionale, non fosse troppo pesante per il cliente, avendo dovuto mantenere le addizionali, gli accessori e la tassa nella misura stabilita dagli accordi in vigore e dal fisco.

Per un risultato di modesta portata, verrebbe frustrato lo scopo per il quale fu concepita questa iniziativa che si svolgerebbe in fine a nostro esclusivo danno.

Contiamo quindi, sulla Vostra attiva e costante collaborazione, sicuri che il Vostro provato spirito di attaccamento alla Società recherà, anche in questa occasione, un notevole contributo alla ripresa in atto della nostra Azienda dopo il turbinoso periodo bellico».

« PRÆVIDENTIA ».

Riportiamo integralmente la circolare n. 138 del 6 febbraio c. a.:

IMPOSTA ENTRATA.

In relazione alle disposizioni già impartite dalla Direzione Generale del P. N. A. con circolare n. 867, si conferma che, in relazione al D. L. 27 dicembre 1946 n. 463, l'imposta sull'entrata, a partire dal 1° gennaio 1947, viene applicata nella misura dell'1,20%, anziché dell'1,60%, sui premi relativi a contratti di questa Società.

MODULI 311 C.

Con circolare n. 136 si è ricordato che ogni partita a credito non può essere registrata dalle Agenzie, senza la preventiva autorizzazione di questa Direzione. Le partite a credito autorizzate e le partite a debito dovranno essere annotate singolarmente sul modulo 311 C., del quale a parte si invia un congruo quantitativo. Sul rendiconto di cassa si dovrà pertanto annotare il solo totale delle partite suddette.

VERSAMENTI — INTERESSI DI MORA.

Le Agenzie sono tenute a versare giornalmente l'ammontare dei premi unici.

Come è noto, sui premi incassati dopo il termine di comporto (otto giorni per i premi unici e un mese per i premi annui), debbono essere applicati gli interessi di mora per il periodo trascorso dalla data di decorrenza della polizza, o di scadenza del premio, alla data dell'effettivo pagamento da parte dell'assicurato.

Ad evitare l'applicazione di detti interessi, sarebbe opportuno che l'incasso provvisorio del premio si effettuasse all'atto della sottoscrizione della proposta; caso contrario le Agenzie stabiliranno la data di decorrenza delle polizze, tenendo conto del tempo necessario per la compilazione e l'invio delle polizze stesse.

MOD. 377.

Per disciplinare la trasmissione dei valori, questa Direzione ha disposto il Mod. 377, sul quale saranno registrati i valori stessi.

Con detto modulo, la Direzione avrà conferma immediata dell'arrivo dei valori, e le Agenzie potranno provvedere più agevolmente alla restituzione delle quietanze perfezionate e dei documenti relativi alle operazioni non definite.

CHIUSURA ESERCIZIO 1946.

Con riferimento alla circolare n. 137, si rammenta alle Agenzie Generali che è necessario trasmettere non oltre il 18 corrente (febbraio) tutti i documenti concernenti la chiusura dell'esercizio 1946 (rendiconti di cassa, inventario titoli, mod. 323)».

PARTE SECONDA

Disposizioni legislative e giurisprudenza

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 16 SETTEMBRE 1946, N. 479. — *Disposizioni concernenti gli assegni familiari.* (« Gazzetta Ufficiale », 4 gennaio 1947, n. 3).

ART. 6.

(Omissis).

Il settore del credito, dell'assicurazione e dei servizi tributari appaltati della Cassa unica per gli assegni familiari, è suddiviso in tre distinti settori dei quali uno per il credito, l'altro per l'assicurazione ed il terzo per i servizi tributari appaltati.

Per ciascuno di essi è tenuta una separata contabilità ed è istituita una apposita sezione del Comitato speciale per gli assegni familiari.

ART. 7.

Ciascuna delle sezioni del credito, dell'assicurazione e dei servizi tributari appaltati del Comitato speciale per gli assegni familiari è composta, oltre che dai membri di cui alla lettera a) dell'art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1946, n. 54, di tre rappresentanti delle rispettive categorie dei datori di lavoro e tre dei lavoratori, nominati dal Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, sentite le organizzazioni sindacali nazionali, ed è presieduta dal presidente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e in sua vece o impedimento, da uno dei vice presidenti dell'Istituto stesso.

(Omissis).

ASSEGNI FAMILIARI ORDINARI E DI CAROVITA
E RELATIVI CONTRIBUTI PER L'ASSICURAZIONE.
(Imprese assicuratrici, agenti e sub-agenti di assicurazione).

A) *Assegni mensili.*

(Ragguagliabili a giornata secondo il rapporto di 1:26, fermo restando il principio stabilito dall'art. 2, lettera a), n. 2, del contratto collettivo 22 luglio 1938).

AVENTI DIRITTO	Per ciascun figlio		Per la moglie ed il marito invalido		Per ciascun genitore	
	ordinari	di carov.	ordinari	di carov.	ordinari	di carov.
Funzionari, impiegati e commessi . . .	182	234	195	234	117	234
Operai, guardie notturne e personale di fatica	130	234	130	234	78	234

B) *Contributi.*

(A carico delle aziende).

Misura: 13% sulla retribuzione lorda.
(Omissis).

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 1° NOVEMBRE 1946, N. 475. — *Ulteriore proroga dei termini per il versamento al « Fondo indennità impiegati » degli accantonamenti dei contratti di assicurazione e di capitalizzazione.* (« Gazzetta Ufficiale », 2 gennaio 1947, numero 1).

ART. 1.

(Omissis).

I termini stabiliti dall'art. 8 del Regio Decreto-Legge 8 gennaio 1942, n. 5, per il versamento al « Fondo indennità impiegati » da parte dei datori di lavoro degli accantonamenti prescritti e dall'art. 5, comma primo, dello stesso Decreto, per l'adeguamento dei contratti di assicurazione e di capitalizzazione, già prorogati fino al 31 agosto 1946, con il Decreto Legislativo Luogotenenziale 9 aprile 1946, n. 298, e fino al 31 ottobre 1946 con il Decreto Legislativo del Capo Provvisorio dello Stato 31 agosto 1946, n. 171, sono ulteriormente prorogati al 31 gennaio 1947.

(Omissis).

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 14 DICEMBRE 1946. — *Nomina del direttore generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.* (« Gazzetta Ufficiale », 15 gennaio 1947, n. 11).

(Omissis).

Il Dott. Annetto Puggioni è nominato direttore generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, con sede in Roma.

(Omissis).

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 24 SETTEMBRE 1946. — *Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Azienda Carboni Italiani (A.Ca.I).* (« Gazzetta Ufficiale », 24 gennaio 1947, n. 19).

(Omissis).

L'Avv. Ercole Chiri è nominato membro del Consiglio di amministrazione dell'Azienda Carboni Italiani (A.Ca.I), in sostituzione dell'On. Prof. Avv. Annibale Gilardoni.

(Omissis).

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 5 DICEMBRE 1947. — *Proroga della gestione commissariale della Società Mutua assicurazioni enti cooperativi italiani.* (« Gazzetta Ufficiale », 17 gennaio 1947, n. 13).

(Omissis).

La gestione commissariale della Società Mutua assicurazioni enti cooperativi italiani, con sede in Milano, affidata all'ing. Remo Garosci, è prorogata fino alla ricostituzione degli organi normali di amministrazione ed in ogni caso non oltre il termine previsto dal Decreto Legislativo 9 ottobre 1946, numero 198.

(Omissis).

DECRETO MINISTERIALE 16 DICEMBRE 1946. — *Messa in liquidazione della rappresentanza italiana della « Nordstern », società anonima di assicurazioni generali di Berlino, con sede in Genova, già sottoposta a sequestro in data 10 settembre 1945, e nomina del liquidatore.* (« Gazzetta Ufficiale », 3 gennaio 1947, n. 2).

(Omissis).

DECRETO MINISTERIALE 30 DICEMBRE 1946. — *Approvazione di una nuova tariffa di assicurazione abbinata al Prestito della Ricostruzione - Redimibile 3,50%, e delle relative condizioni particolari di polizza, presentate dalla Società di assicurazioni « La Fondiaria Vita », con sede in Firenze.* (« Gazzetta Ufficiale », 11 gennaio 1947, n. 8).

(Omissis).

E' approvata, secondo il testo allegato, debitamente autenticato, la seguente tariffa di assicurazione abbinata al Prestito della Ricostruzione 3,50%, e le relative condizioni particolari di polizza, presentate dalla Società di assicurazioni « La Fondiaria Vita », con sede in Firenze: tariffa mista, con pagamento di un premio unico eguale al 25% del capitale assicurato e successivamente di un premio annuo, relativa all'assicurazione di un capitale pagabile in titoli alla scadenza del contratto se l'assicurato sarà allora in vita, o, immediatamente, in caso di premorienza dell'assicurato stesso.

(Omissis).

DECRETO MINISTERIALE 30 DICEMBRE 1946. — *Approvazione di una nuova tariffa di assicurazione abbinata al Prestito della Ricostruzione. Redimibile 3,50%, e delle relative condizioni particolari di polizza, presentate dalla « Compagnia di assicurazioni Torino », con sede in Torino.* (« Gazzetta Ufficiale », 11 gennaio 1947, n. 8).

(Omissis).

E' approvata, secondo il testo allegato, debitamente autenticato, la seguente tariffa di assicurazione abbinata al Prestito della Ricostruzione - Redimibile 3,50%, e le relative condizioni particolari di polizza presentate dalla « Compagnia di assicurazioni Torino », con sede in Torino: tariffa mista, con pagamento di un premio unico eguale al 25% del capitale assicurato e successivamente di un premio annuo, relativo all'assicurazione di un capitale pagabile in titoli alla scadenza del contratto se l'assicurato sarà allora in vita, o, immediatamente, in caso di premorienza dell'assicurato stesso.

(Omissis).

DECRETO MINISTERIALE 30 DICEMBRE 1946. — *Approvazione di una nuova tariffa di assicurazione abbinata al Prestito della Ricostruzione - Redimibile 3,50%, e delle relative condizioni particolari di polizza, presentate da alcune Società di assicurazioni sulla vita.* («Gazzetta Ufficiale», 11 gennaio 1947, n. 8).
(Omissis).

Sono approvate, secondo il testo allegato, debitamente autenticato, la seguente tariffa di assicurazione abbinata al Prestito della Ricostruzione - Redimibile 3,50%, e le relative condizioni particolari di polizza, presentate dalle Società «Assicurazioni generali», «Riunione Adriatica di sicurtà», con sede in Trieste, «Reale Mutua di assicurazioni», «Compagnia anonima di assicurazioni di Torino», con sede in Torino, «Italiana Vita», «La Previdente Vita», «Compagnia di assicurazioni di Milano», «Anonima Vita», con sede in Milano, «La Fondiaria Vita», con sede in Firenze, «Società Cattolica di assicurazione» con sede in Vrona e dalla Rappresentanza generale, con sede in Roma, della Società di assicurazione «Phenix»: tariffa mista a premio unico, relativa all'assicurazione di un capitale pagabile in titoli o in contanti alla scadenza del contratto se l'assicurato sarà allora in vita, o, immediatamente, in caso di premorienza dell'assicurato stesso.
(Omissis).

DECRETO MINISTERIALE 30 DICEMBRE 1946. — *Approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita abbinata al Prestito della Ricostruzione - Redimibile 3,50% e delle relative condizioni particolari di polizza, presentate dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.* («Gazzetta Ufficiale», 11 gennaio 1947, n. 8).
(Omissis).

Sono approvate, secondo il testo allegato, debitamente autentiche, le seguenti tariffe di assicurazione abbinata al Prestito della Ricostruzione - Redimibile 3,50%, e le relative condizioni particolari di polizza, presentate dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni:

1) tariffa mista, a premio unico, relativa all'assicurazione di un capitale pagabile in titoli e in contanti alla scadenza del contratto se l'assicurato sarà allora in vita, o, immediatamente, in caso di premorienza dell'assicurato stesso;

2) tariffa mista crescente a premio annuo, relativa all'assicurazione di un capitale pagabile alla scadenza del contratto in contanti se l'assicurato sarà allora in vita, ovvero immediatamente, in misura ridotta, in titoli, in caso di premorienza dell'assicurato stesso.

(Omissis).

DECRETO MINISTERIALE 15 GENNAIO 1947. — *Approvazione della concentrazione dell'esercizio assicurativo della rappresentanza generale per l'Italia della Società svizzera di assicurazione «Helvetia», con sede in Milano della Società anonima di assicurazione «La Previdente», con sede in Milano.* («Gazzetta Ufficiale», 23 gennaio 1947, n. 18).
(Omissis).

E' approvata la concentrazione dell'esercizio assicurativo della Società svizzera di assicurazione contro gli infortuni e la responsabilità civile «Helvetia», con sede in Zurigo e rappresentanza generale per l'Italia in Milano, mediante il trasferimento dell'intero portafoglio italiano di detta Società nella Società anonima «La Previdente», compagnia italiana di assicurazione con sede in Milano.

(Omissis).

DECRETO MINISTERIALE 18 GENNAIO 1947. — *Speciali modalità di pagamento dell'imposta generale sull'entrata nell'anno 1947 per alcune categorie di entrata.* (« Gazzetta Ufficiale », 25 gennaio 1947, n. 20).
(Omissis).

TITOLO IV.

ASSOCIAZIONI MUTUE ASSICURAZIONE BESTIAME

ART. 27.

Per le entrate conseguite a titolo di premi da associazioni mutue per il bestiame assicurato nell'anno 1947, l'imposta è dovuta in base alla quota fissa di L. 15 per ogni capo di bestiame iscritte in assicurazione nel detto anno.

L'imposta si corrisponde in modo virtuale agli Uffici del registro in base a dichiarazione che le dette associazioni debbono presentare entro il 31 gennaio 1948.

(Omissis).

DECRETO MINISTERIALE 12 DICEMBRE 1946. — *Contributo del 2% dovuto alla Cassa sovvenzioni antincendi per l'anno 1945 dalle società di assicurazione che esercitano il ramo incendio* (« Gazzetta Ufficiale », 6 febbraio 1947, n. 30).

(Omissis).

ART. 1

Il contributo del 2% dovuto per l'anno 1945 alla Cassa sovvenzioni antincendi ai sensi dell'art. 41 della legge 27 dicembre 1941, n. 1570, dalle società di assicurazione, è stabilito nell'ammontare a fianco di ciascuna indicato nell'elenco annesso al presente decreto e controfirmato dal Ministero per l'Industria e il Commercio.

ART. 2.

Sui contratti di assicurazione comprendenti cumulativamente più rischi, tra i quali il rischio incendio, la parte dei premi da attribuirsi a quest'ultimo agli effetti dell'applicazione del contributo, è stabilita nella misura seguente:

- a) polizze globali autoveicoli: 10% del premio totale;
- b) polizze per i rischi dei proprietari di fabbricati o rischi degli inquilini: 40% del premio totale;
- c) polizze cumulative furti e incendio: 50% del premio totale.

ART. 3.

Il contributo di cui ai precedenti articoli sarà versato dalle compagnie in due rate uguali rispettivamente non oltre il 15 dicembre 1946 e il 15 febbraio 1947 sul c.c. postale n. 1/20919 Roma, intestato alla Cassa sovvenzioni antincendi e dell'effettuato versamento sarà data comunicazione al Ministero dell'industria e del commercio (Ispettorato delle assicurazioni private) Roma.

Le rate eventualmente già scadute alla data di pubblicazione del presente decreto saranno versate non oltre il 15° giorno dalla data medesima.

ART. 4.

Non è consentita altra forma di versamento diversa da quella prevista dal precedente art. 3.

I versamenti parziali che già fossero stati effettuati alla data di pubblicazione del presente decreto, in conto del contributo relativo all'anno 1945, saranno ritenuti validi, purché eseguiti nel conto corrente postale sopra indicato, fermo restando l'obbligo da parte delle società interessate, di effettuare il versamento degli importi dovuti a saldo del contributo medesimo.

(Omissis).

DECRETO MINISTERIALE 10 GENNAIO 1947. — *Composizione del Comitato speciale per gli assegni familiari costituito presso l'Istituto nazionale della previdenza.* (« Gazzetta Ufficiale », 10 febbraio 1947, n. 33).
(Omissis).

Il Comitato speciale per gli assegni familiari costituito presso l'Istituto nazionale della previdenza è composto come segue:

.....

Per la sezione della assicurazione:

dott. avv. Guido Marolla, avv. Celso Atzeni, rag. Renato Rossetti, in rappresentanza dei datori di lavoro;

sig. Nello Pennesi, dott. Alessandro Levi, dott. Bixio Toro, in rappresentanza dei lavoratori;

.....

(Omissis).

DECRETO MINISTERIALE 15 GENNAIO 1947. — *Dichiarazione di inefficacia di taluni provvedimenti adottati dagli organi amministrativi dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, sotto l'imperio del sedicente governo fascista repubblicano, in materia di locazione di opere o di locazione d'opera* (« Gazzetta Ufficiale », 11 febbraio 1947).
(Omissis).

Sono dichiarati inefficaci i provvedimenti, in materia di rapporti di locazione di opere o di locazione d'opera, adottati dagli organi amministrativi dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, sotto l'imperio del sedicente governo fascista repubblicano, e non derivanti da contratti collettivi di lavoro e norme equiparate e non inerenti e corrispondenti a servizi effettivamente prestati.

(Omissis).

DECRETO MINISTERIALE 15 GENNAIO 1947. — *Dichiarazione di inefficacia di una deliberazione adottata, sotto l'imperio del sedicente governo fascista repubblicano, dal commissario dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e concernente la estensione al detto commissario ed al direttore generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni di un particolare trattamento economico previsto per il personale dirigente di quell'Istituto trasferitosi al Nord* (« Gazzetta Ufficiale », 6 febbraio 1947, n. 30).

DECRETO MINISTERIALE 15 GENNAIO 1947. — *Dichiarazione di inefficacia di due provvedimenti adottati dal direttore generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, nominato dal sedicente governo fascista repubblicano e riguardanti una missione a Madrid del prof. Amatore De Giacomo* (« Gazzetta Ufficiale », 12 febbraio 1947, n. 35).
(Omissis).

Sono dichiarati inefficaci i seguenti provvedimenti adottati sotto l'imperio del sedicente governo fascista repubblicano, dal direttore generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni:

1) provvedimento in data 13 marzo 1944, con il quale si dava incarico al prof. Amatore De Giacomo di recarsi in Spagna per esaminare la situazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni in Madrid, e riferire in merito, con facoltà di adottare i provvedimenti di carattere immediato, ritenuti opportuni e necessari, previo accordo con il rappresentante del Governo Italiano in Spagna;

2) provvedimento in data 13 marzo 1944, con il quale si invitava il rappresentante generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni in Spagna a mettere a disposizione del prof. Amatore De Giacomo tutti gli elementi necessari per l'espletamento del mandato al De Giacomo affidato.
(Omissis).

DECRETO MINISTERIALE 15 GENNAIO 1947. — *Convalida del contratto di acquisto, da parte dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, dell'immobile sito in Roma, Via dei Mille nn. 21, 23, 25* (« Gazzetta Ufficiale, 19 febbraio 1947, n. 41).

(Omissis).

E' dichiarato valido il contratto stipulato dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni con la liquidazione del Patronato nazionale assistenza sociale riguardante l'acquisto dell'immobile sito in Roma, via dei Mille, civici nn. 21, 23, 25, per il prezzo di L. 4.920.000, come da rogito notaio Chinni 21 febbraio 1944, registrato a Roma il 23 febbraio successivo, al n. 15969 vol. 658.

(Omissis).

DECRETO MINISTERIALE 15 GENNAIO 1947. — *Convalida di una deliberazione adottata sotto l'imperio del sedicente governo fascista repubblicano, dal commissario dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e concernente la rescissione del rapporto di impiego del dott. Sergio Cesa* (« Gazzetta Ufficiale », 5 febbraio 1947, n. 29).

(Omissis).

E' dichiarata valida, a tutti gli effetti, la deliberazione disposta sotto l'imperio del sedicente governo fascista repubblicano dal commissario dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni concernente la rescissione del rapporto d'impiego dell'ex segretario generale dott. Sergio Cesa.

(Omissis).

DECRETO MINISTERIALE 15 GENNAIO 1947. — *Dichiarazione di inefficacia di due provvedimenti adottati, sotto l'imperio del sedicente governo fascista repubblicano, dal direttore generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e riguardanti il trasferimento in Italia settentrionale della rivista « Assicurazioni » il primo, ed il secondo l'assegnazione degli emolumenti al direttore di detta rivista* (« Gazzetta Ufficiale », 5 febbraio 1947, n. 29).

(Omissis).

Sono dichiarati inefficaci i seguenti provvedimenti adottati sotto l'imperio del sedicente governo fascista repubblicano:

1) provvedimento preso dal direttore generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni nell'ottobre 1943, concernente il trasferimento della rivista « Assicurazioni » nell'Italia Settentrionale;

2) provvedimento adottato dal predetto direttore in data 14 ottobre 1943, avente per oggetto l'assegnazione degli emolumenti all'avv. Cesco Zanette, direttore della rivista « Assicurazioni ».

(Omissis).

DECRETO MINISTERIALE 22 GENNAIO 1947. — *Autorizzazione alla Società « Alleanza », con sede in Milano, ad elevare il capitale massimo assicurabile con le tariffe di assicurazione popolare* (« Gazzetta Ufficiale », 4 febbraio 1947 n. 28).

(Omissis).

La Società di assicurazione « Alleanza » con sede in Milano, è autorizzata ad elevare da L. 50.000 a L. 100.000, il capitale massimo assicurabile con le tariffe a forma popolare approvate con decreti Ministeriali 3 ottobre 1934 e 25 marzo 1938.

(Omissis).

DECRETO MINISTERIALE 29 GENNAIO 1947. — *Approvazione di una nuova tariffa di assicurazione presentata dalla Società reale mutua di assicurazione, con sede in Torino (« Gazzetta Ufficiale », 15 febbraio 1947).*

(Omissis).

Sono approvate, secondo il testo allegato, debitamente autenticato, la tariffa mista 2-4 s. v. m. con carenza, relativa all'assicurazione a premio unico, di un capitale pagabile ad un termine prestabilito, se l'assicurato è allora in vita, o immediatamente, in caso di premorienza e le relative condizioni generali di polizza presentate dalla Società reale mutua di assicurazione, con sede in Torino.

(Omissis).

DECRETO MINISTERIALE 14 FEBBRAIO 1947. — *Approvazione della concentrazione del portafoglio assicurativo italiano delle rappresentanze generali per l'Italia delle Società francesi di assicurazioni « La Metropole » e « Le Monde » nella Società anonima di assicurazioni e riassicurazioni « La Paterna », con sede in Milano (« Gazzetta Ufficiale », 18 febbraio 1947, n. 40).*

PARTE TERZA

Notizie varie

A) Italia

Il Centro Meccanico dell'I.N.A. — La nuova Rivista americana « Remington Rand World » (N. 2, dicembre 1946) pubblica una breve nota con due fotografie, per illustrare l'impianto di macchine Power in funzione presso il Centro Meccanico dell'I.N.A. Ne riportiamo la traduzione:

« Ognuno sa bene che tutti i contratti di assicurazione danno origine, per la Compagnia assicuratrice, a frequenti registrazioni periodiche, la maggior parte delle quali richiamano nome, cognome e indirizzo dell'assicurato, numero della polizza, numero d'ordine dell'Agente, ammontare di premi e accessori.

« I dirigenti dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, Roma, Italia, subito compresero che un efficiente servizio ed un'economia di spesa, tenuto conto dei fattori precedenti, sarebbero stati assicurati soltanto attraverso il completo sfruttamento al massimo grado di una installazione di macchine tabulatrici.

« La Ditta Kardex Italiano subito dimostrò la superiorità del complesso delle macchine statistiche Powers e fu realizzato un grande impianto. Furono utilizzati cinque piani per installare le macchine: le punzonatrici e le macchine di controllo multiplo sono al primo piano, mentre tubulatrici, punzonatrici riprodottrici e selezionatrici sono sistemate in altri piani.

« Gli Uffici Centrali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni sono installati in due grandi palazzi in Roma. Oltre duemila persone vi sono impiegati ed oltre 100 Agenzie sono aperte in Italia. La circoscrizione di ciascuna Agenzia è suddivisa in un congruo numero di Sub-Agenzie.

« Il Capo del Centro Meccanico di questa Compagnia ha scritto un articolo molto ampio, riguardante l'emissione automatica delle quietanze per mezzo delle macchine Powers, in collaborazione col sig. M. Sanguinetti del Kardex Italiano, rappresentante della nostra Powers a Milano ».

LE ASSICURAZIONI GENERALI TRASFERISCONO LA SEDE A ROMA.

All'Assemblea generale straordinaria degli azionisti delle Assicurazioni Generali tenutasi il 30 gennaio c. a. a Venezia, sono intervenuti personalmente, o mediante rappresentanti, i portatori di circa 450 mila azioni della Compagnia. Sono stati nominati tre nuovi consiglieri di amministrazione, nelle persone dell'on. Ivano Bonomi, senatore Mario Abbiate (presidente della Montecatini), prof. Giancarlo Frè, già sindaco della Compagnia. A grande maggioranza (circa 270 mila azioni) è stato approvato, dopo lunga discussione, il trasferimento della Compagnia da Trieste a Roma, con le conseguenti variazioni nello statuto sociale. (« La Repubblica d'Italia », 31 gennaio 1947).

B) Estero

Francia

I PREMI D'ASSICURAZIONE SARANNO RIDOTTI.

Il § 9 del decreto governativo del 2 gennaio, riguardante la riduzione generale dei prezzi nella misura del 5%, stabilisce che una speciale disposizione determinerà come detta riduzione debba applicarsi ai premi d'assicurazione. L'Argus riferisce che non è ancora noto come sarà esattamente applicata la riduzione, ma che in ogni caso l'importo delle provvigioni non subirà mutamenti. (« The Review », 17 gennaio 1947).

Germania

L'UFFICIO MUNICIPALE DI BERLINO ESERCITA L'ASSICURAZIONE SULLA VITA.

Circa un anno fa le autorità municipali berlinesi fondarono la « Städtische Feuerversicherungsanstalt » (Istituto municipale d'assicurazione contro gli incendi). L'ufficio ha esercitato tutti i rami d'assicurazione, ad eccezione di quello vita, e adesso è stato autorizzato ad eserci-

tare anche quest'ultimo ramo a favore di coloro che desiderano trattare con un ufficio municipale. I capitali assicurati saranno pagati per intero sia in caso di vita che di morte. Nella zona sovietica è stato possibile convertire le vecchie polizze vita in nuove polizze, previa conservazione di tutti i vecchi diritti. Le assicurazioni non possono superare i 10.000 Rm. Anche nelle altre zone la situazione assicurativa ha registrato un certo miglioramento. In precedenza i pagamenti integrali erano effettuati soltanto per il caso di morte, e al 40% per il caso vita. Quest'ultima percentuale è stata attualmente portata al 50%. 56 compagnie tedesche esercitanti il ramo vita si sono impegnate a pagare tale percentuale. (« The Review », 17 gennaio 1947).

Inghilterra

L'ANDAMENTO NEL RAMO VITA NEL 1946.

Le cifre degli affari relativi al ramo vita nel 1946 sono stati soddisfacenti. Tutte le compagnie d'assicurazione sulla vita registrano un forte aumento, con un importo di poco inferiore al doppio di quello raggiunto nell'anno precedente (1,8%). Esso supera del 53,4% il totale registrato prima della guerra e di circa 3 volte l'importo medio sottoscritto durante i cinque anni del conflitto. (« The Review », 3 gennaio 1947).

Jugoslavia

NAZIONALIZZAZIONE DELL'INDUSTRIA ASSICURATIVA.

Il governo jugoslavo ha approvato il progetto di nazionalizzazione riguardante 42 attività industriali, fra le quali le banche e le compagnie d'assicurazione. Il decreto entra in vigore immediatamente. (« The Review », 17 gennaio 1947).

Stati Uniti

LE ASSICURAZIONI PER I LAVORATORI NEGLI STATI UNITI.

Si compie nel 1947 l'undicesimo anno della istituzione dell'assicurazione per la vecchiaia negli Stati Uniti. Si calcola che otto milioni e duecentomila lavoratori dell'industria e del commercio abbiano già maturato il diritto alla pensione; ma essi non sono che una piccola parte dei 74 milioni di lavoratori che partecipano a questa forma di previdenza, una delle otto create nel 1935 con la legge sulla previdenza sociale. (« Social Security Act »).

I sussidi, che attualmente vengono pagati ai lavoratori ritirati dall'impiego, e alle vedove ed orfani, ammontano già a 31.360.000 dollari al mese. Il meccanismo dell'assicurazione prevede che il lavoratore che abbia pagati per dieci anni i contributi, ha diritto, raggiunto il 65° anno di età, a una pensione eguale all'ultimo salario da lui percepito. In caso di decesso dell'assicurato, si dà luogo alla pensione di reversibilità a favore della vedova e degli orfani. (USIS).

IL RISPARMIO PRIVATO NEGLI STATI UNITI.

Il Consiglio di ricerche per la sicurezza economica rende noto che i risparmi dei cittadini americani ammontano a circa 300 milioni di dollari pari a una media di 2.140 dollari per persona. La cifra totale è desunta dalle somme depositate nei libretti di risparmio, da quelle investite e dalle assicurazioni. L'ammontare depositato in contanti o investito in buoni governativi è di 175 miliardi in dollari, le proprietà private 60 miliardi, gli investimenti in titoli 30 miliardi, le assicurazioni sulla vita 40 miliardi. Il valore nominale delle assicurazioni ammonta a 104 miliardi di dollari. (Ansa). (Boll. ec. e fin. n. 428 del 18 febbraio 1947).

PARTE QUARTA

Bibliografia

A) Riviste

L'ASSICURAZIONE ITALIANA. — Rivista mensile della Previdenza. A. XXVII, n. 1, novembre 1946.

Sommario: Tre anni di silenzio — Avv. Vittorio Colasso: «L'assicurazione della Responsabilità Civile» — Dott. Giuseppe Banchi: «Il Codice della Navigazione e le assicurazioni del ramo Trasporti» — Dott. Edoardo Bonanate: «La liquidazione dei danni Incendio nei suoi più ampi riflessi assicurativi» — Notiziario assicurativo — Panorama — Spunti ed echi — Fra le Imprese di Assicurazioni.

L'ASSICURAZIONE ITALIANA. — Rivista mensile della Previdenza. A. XXVII, n. 2-3, dicembre 1946.

Sommario: La Rivista: «Per l'anno nuovo» — Avv. Vittorio Colasso: «L'Assicurazione della responsabilità civile» — Giuseppe Banchi: «Il Codice della Navigazione e le assicurazioni del ramo trasporti» — Giuseppe Scotti: «Sguardi in casa altrui» — Dott. Edoardo Bonanate: «La liquidazione dei danni incendio nei suoi più ampi riflessi assicurativi» — Gisco: «In margine a una polemica fra Agenti» — Il mercato assicurativo nel momento presente — I Consigli di gestione nelle Imprese Assicuratrici — Spunti ed echi — Fra le imprese di Assicurazione — Bilanci — Notiziario assicurativo — Dall'Estero.

SICURTA'. — Rivista mensile di tecnica giurisprudenza notiziario delle assicurazioni. A. I, n. 11, dicembre 1946.

Sommario: L'ordinamento futuro delle assicurazioni — La Commissione consultiva per le assicurazioni private — La propaganda assicurativa in Svezia — Il Servizio Sanitario (ramo Vita) — La ripartizione delle spese di causa (assicurazione Responsabilità Civile) — Slogans assicurativi — Recensioni — Omnia — Da tutto il mondo — Bilanci.

SICURTA'. — Rivista mensile di tecnica giurisprudenza notiziario delle assicurazioni. A. II, n. 1, gennaio 1947.

Sommario: P. c.: « Il 1947 nasce bene » — A. Puggioni: « La situazione del mercato assicurativo » — Petrus: « Servizio Sanitario » (ramo Vita) — C. Veneziani: « Sempre in tema di tariffa variabile » (ramo Grandine) - « Rivalutazione dei rischi semplici (ramo Incendio) » — P. Lapi: « Interessenze e interessenze » — A. Durante: « Ancora su la riforma dei Codici » — Primus: « Opinioni veramente serene e interrogativi che attendono una risposta esauriente » — Il nuovo accordo nazionale per gli impiegati delle imprese — L'accordo fra gli Agenti ed il loro personale — Jurisprudencia — Omnia (notiziario nazionale) — Da tutto il mondo — Bilanci e relazioni: La Reale Grandine.

SICURTA'. — Rivista mensile di tecnica giurisprudenza notiziario delle assicurazioni. A. II, n. 2, febbraio 1947.

Sommario: (Questo numero è dedicato agli atti ufficiali del I Congresso Nazionale degli Agenti d'assicurazione) — Gli Agenti a congresso — Il discorso di Umberto Fecci — Il saluto di Eugenio Artom — La relazione morale del presidente Guido Moro — La relazione finanziaria — Moro eletto presidente, Bisini vice-presidente — La relazione di Paolo Dell'Amore — Il saluto di Alberto Perrone — Le cariche sociali — Omnia (notiziario nazionale) — Da tutto il mondo.

PRINCIPIUM. — Bulletin de la Fédération des Unions Professionnelles de Courtiers et Agents d'Assurances de Belgique. A. XI, n. 2, febbraio 1947.

Sommario: Assurance contre les risques de guerre en Angleterre pendant la guerre — Police R.A.C.B. — Le remorquage d'automobiles — Bigliographie — Commentaires législatifs — Communiqués — Nécrologie.

L'ARGUS ET LA SEMAINE. — Journal International des Assurance. Paris, n. 3908, 23 febbraio 1947.

Sommario: Les assurances en Suisse et dans le monde — Application de la règle proportionnelle dans les Assurances au Premier Feu — L'ajustement des primes est une nécessité immédiate (assurance automobile) — L'incendie des meules de foin — L'assurance maritime anglaise en 1946 — La Tribune des Agents et des Courtiers — La Sécurité Sociale — Chronique des Assurances — Jurisprudence.

THE REVIEW. — N. 3703, 31 gennaio 1947.

Sommario: Compagnie d'assicurazione dell'India — L'assicurazione in India nel 1945.

B) Annuari

BERETNING FRA FORSIKRINGSRAEDET FOR AARET 1945. — I. Livsforsikringselskaber, pensionkasser samt begravelseskasser of ligbraendingsforeninger (Rapport du Conseil d'assurances pur l'année 1945 - I. Sociétés d'assurances sur la vie, Caisses de retraites, Caisses de frais de funérailles et Sociétés d'incinération). — Copenaghen, Danimarca.

Stralciamo da questo annuario i seguenti dati riassuntivi:

Assicurazioni vita	1940	1941	1942	1943	1944	1945
Incasso premi lordi . . .	164.5	186.5	232.4	229.1	240.5	255.9
Incasso premi netti . . .	141,5	156.2	197.1	195.8	205.9	218.7
Ricerve tecniche	—	897.5	980.6	1067.1	1157.7	1244.2
Capitali assicurati . . .	2846.4	3026.5	3308.9	3659.0	4098.6	4467.4